Periodico di informazione

LO JONIO

lojonio@libero.it
6 ottobre 2017 • N. 13

COPIA GRATUITA

ALLA SCOPERTA DEI COMUNI

L'UNIONE DEL "MONTEDORO"

ECCO LA DONNA CHE TRASFORMERÀ LA NOSTRA VITA

Floriana Ferrara, "inventrice" informatica da Taranto al Governo nel Team di Piacentini

LO SPORT

IL TARANTO RIPARTE
FRANCAVILLA SUGLI SCUDI

Corsi
GRATUITI
e non...

Consulta il nostro CATALOGO on line

- FOOD
- SICUREZZA
- PARRUCCHIERE
- NAUTICA
- RECUPERO ANNI
- PREP. MILITARE
- LINGUE
- INFORMATICA
- SOCIALE - O.S.S.
- UNIVERSITA'
- SALDATORE

0994590208

VIALE VIRGILIO 20 - TARANTO

www.hominesnovi.it

In copertina: Floriana Ferrara

sommario

TARANTO CALCIO

TARANTO SOTTO ATTACCO, MINACCE A BONGIOVANNI

di Leo Spalluto

a pagina 40

5
POLITICAPreElezioni
TUTTI A RAPPORTO DAL VICERÈ

8
SPECIALReport
L'ARCHIMEDE IN GONNELLA
di Pierangelo PUTZOLU

12
ATTUALITÀScuola
IL BONUS CULTURA

13
ECONOMIAPorto
IL PORTO RILANCIA LA SUA SFIDA
di Deborah GIORGI

17
ATTUALITÀAmbiente
DISCARICHE SCOPPIA L'ALLARME
di Leo SPALLUTO

21
ATTUALITÀTrasporti
COME RIMETTERE LE ALI

23-26
SPECIALEMontedoro
«LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO È LA NOSTRA PRIORITÀ»

27
ATTUALITÀCultura
LE FAMIGLIE AL MUSEO

28
ATTUALITÀSanità
LA NUOVA "RETE" DELL'ARITMOLOGIA PARTE DA TARANTO

30
ATTUALITÀSalute
SOLE E MARE I TOCCASANA

32
ATTUALITÀSanità
«LE STRUTTURE PRIVATE? UN VALORE AGGIUNTO»

35
ATTUALITÀCultura
LA LEX MUNICIPII TARENTINI

36
ATTUALITÀCultura
ANNA MAGNANI E L'ARSENALE

38
ATTUALITÀA tavola
IL FUTURO È NELLE RADICI

39
ATTUALITÀSpettacoli
«SEI DI TARANTO? MA… DI TARANTO TARANTO?»

43
SPORTLegaPro
ADESSO È SUPER-FRANCAVILLA
di Leo SPALLUTO

45
SPORTMoto
DI NUOVO IN SELLA
di Giuseppe VARLARO

46
SPORTBasket
NON È STATA UNA HAPPYCASA

Lo Jonio Editrice ~ Registrazione Tribunale Taranto n. 1963/17 del 06/07/2017 reg. stampa 3/17
Direttore editoriale: Pierangelo Putzolu ~ *Direttore responsabile:* Pino Galeandro
Email: lojonio@libero.it ~ Facebook: Lo Jonio ~ Sito web in allestimento ~ *Progetto grafico:* Angelo R. Todaro
Impaginazione: Studio PuntoLinea ~ www.studiopuntolinea.com ~ studio@studiopuntolinea.com ~ *Pubblicità:* 347 1349818
Stampa: Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Pino Galeandro

Le occasioni sono anche qui

Vanno via. In molti. Le dimensioni del fenomeno sono nella lettera qui accanto. Ma dove vanno?

A Roma, al Nord, in tutta Europa (Gran Bretagna compresa), addirittura oltre Atlantico. Ma perché? Per sfuggire alla "morta gora" di una città che sembra non dare segni di rinascita, per cercare nuove *chances*, in definitiva per vivere. E non c'è nulla che possa trattenerli? Sì, il mare e il sole (ma solo d'estate), la Settimana Santa con i suoi riti, i ricordi… Tutti motivi per tornare, un attimo, e poi fuggire di nuovo.

Alcuni le loro occasioni le trovano davvero, e qui ve ne raccontiamo. Sono esempi di intelligenze strappate alla loro terra, e che dovunque vadano danno lustro a questa città. Gli altri si rifugiano in città dalle strade pulite, dall'aria respirabile (?), dal traffico sostenibile eccetera eccetera.

Ma è proprio vero che fuggire è l'unica scelta da fare? Noi crediamo che non sia così, e basta accorgersi dei tesori che custodiscono questa città e il territorio che la incorona: tesori di storia e di cultura, ma anche di saperi, di operosità, di voglia di migliorare, di rispetto per se stessi e per l'ambiente.

I Comuni del Montedoro, con i quali avviamo l'esplorazione di questa splendida terra, ne sono un esempio concreto.

Ma ce ne sono altri, tanti, tantissimi, disseminati nella nostra provincia, nell'entroterra del Brindisino e del Materano che guardano allo Jonio: Taranto ne è il centro, e dovrà prima o poi (meglio subito) divenire il centro virtuoso di questa corona di grande bellezza e di inestimabile pregio. Perché le *chances*, le occasioni, sono anche qui, vanno portate allo scoperto ed offerte a noi tutti.

La Lettera

MENO RESIDENTI? CHIEDIAMOCELO

La popolazione di Taranto si è ridotta di 14.000 abitanti. È stata questa la notizia e l'argomento che ha interessato due studiosi questa estate e purtroppo la discussione si è fermata solo ad alcune considerazioni senza alcun approfondimento.

Va considerato, intanto, che una città di dimensioni inferiori ai 200.000 abitanti è meglio vivibile e l'insieme della sua gestione può vederne ridotti i costi sociali.

Meno abitanti significa meno auto in circolazione, meno inquinamento ambientale ed acustico, traffico più regolare, meno incidenti stradali, meno infortuni, meno degenze ospedaliere, riduzione dei costi dei servizi sociali.

A parte le considerazioni sulla riorganizzazione della città nel suo insieme cui dovrebbe prestare attenzione l'amministrazione comunale con un minimo di progettualità, il dato sul quale si è soffermata l'attenzione è che i 14.000 abitanti in esodo da Taranto sono giovani emigrati all'estero o in altre città.

Mi sembra troppo, sarebbe opportuna una indagine attraverso l'ufficio anagrafe comunale.

Mi domando: se i 14.000 tarantini si sono trasferiti al Nord o all'estero, come mai il comune di San Giorgio Jonico ha visto aumentare la sua popolazione di oltre 7.000 abitanti? Non credo siano stranieri calati al Sud e lo stesso dicasi per l'aumento della popolazione di Grottaglie, Carosino, Roccaforzata, Leporano. L'esodo verso questi comuni limitrofi alla città è di molti pensionati dell'industria che hanno deciso di ricongiungersi con la loro comunità originaria per vivere in luoghi più tranquilli, con minori costi sociali, zone meno inquinate , meno tasse.

Inoltre il ridimensionamento dell'apparato militare (eliminazione del servizio di leva) ha ridotto il numero di militari (specie sottufficiali) assegnati a Taranto, per cui viene a mancare una popolazione in entrata.

L'altro fenomeno in espansione è quello di pensionati in partenza per Paesi ove la loro pensione ha un maggior valore.

Il problema sollevato ha un ampio interesse socio-sanitario-urbanistico e non può essere lasciato cadere nel vuoto. Sarebbe quindi quanto mai utile una ricerca analitica da parte dell'Amministrazione comunale per mettere a fuoco l'incidenza che ha sulla organizzazione complessiva della città e sulle nuove scelte che vanno operate.

Carlo Marchese

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

Il leader regionale, Luigi Vitali, convoca a Francavilla Fontana i coordinatori provinciali di Taranto, Brindisi e Lecce. E poi toccherà a Bari, Bat e Foggia

TUTTI A RAPPORTO DAL VICERÈ

Forza Italia gongola: i sondaggi, in Puglia, lo attestano al 20 per cento. E crescono le adesioni

I sondaggi attestano Forza Italia attorno, se non sopra, la soglia del 20 per cento in Puglia. Ma lui, l'onorevole Luigi Vitali, non si rilassa. Anzi, è pronto a sferrare l'attacco in vista dei non pochi appuntamenti elettorali che scalderanno l'atmosfera politica nei prossimi due anni: le elezioni politiche, quelle amministrative in molti Comuni già commissariati o a scadenza naturale e, dulcis in fundo, le Europee. Poi arriveranno anche quelle regionali, ma c'è tempo. Un unico obiettivo per gli azzurri e il centro-destra: riconquistare la Puglia.

«C'è un rinnovato interesse per Forza Italia – afferma il leader pugliese degli azzurri – c'è maggiore affidabilità. Non ci sono più le incrostazioni del recente passato, in molti sono tornati alla casa madre e inoltre si registrano nuove e importanti adesioni anche da quanti avevano puntato sul civismo. C'è tanto da lavorare e lo stiamo facendo».

Luigi Vitali

Vitali ha il merito di aver gestito, contenendo i danni, una fase difficile del partito: lo "strappo" con Fitto innanzitutto. Il percorso ora sembra capovolto: tutti verso Forza Italia, e il primo a fare questa mossa è stato, nientemeno, l'ex braccio destro di Fitto, l'onorevole Rocco Palese. Eppure c'è chi, nel partito, a livello nazionale, cerca polemiche. I "nordisti" Toti e Romani hanno parlato di un partito che al Sud non crea consensi.

La replica di Vitali non si è fatta attendere: «I numeri parlano chiaro: siamo il primo partito nonostante la scissione con Fitto. Abbiamo poca visibilità perché, rispetto al nord, qui governa il centro-sinistra. Al nord c'è l'alleanza con la Lega, noi viaggiamo da soli. Ma, regionali e amministrative a parte, alle politiche siamo il primo partito e aumenteremo i consensi».

Su e giù per Bari, le altre province pugliesi, Roma e anche le residenze private del Cavaliere. L'onorevole Vitali è sempre a rapporto da Berlusconi e dai suoi stretti collaboratori. Ma anche lui chiama a rapporto i colonnelli locali. Proprio a Francavilla Fontana, sua città di adozione (quella di nascita è Taranto), Vitali ha convocato per sabato 7 ottobre i coordinatori provinciali di Taranto (Michele Di Fonzo) di Lecce (Paride Mazzotta) e Brindisi (Antonio Andrisano).

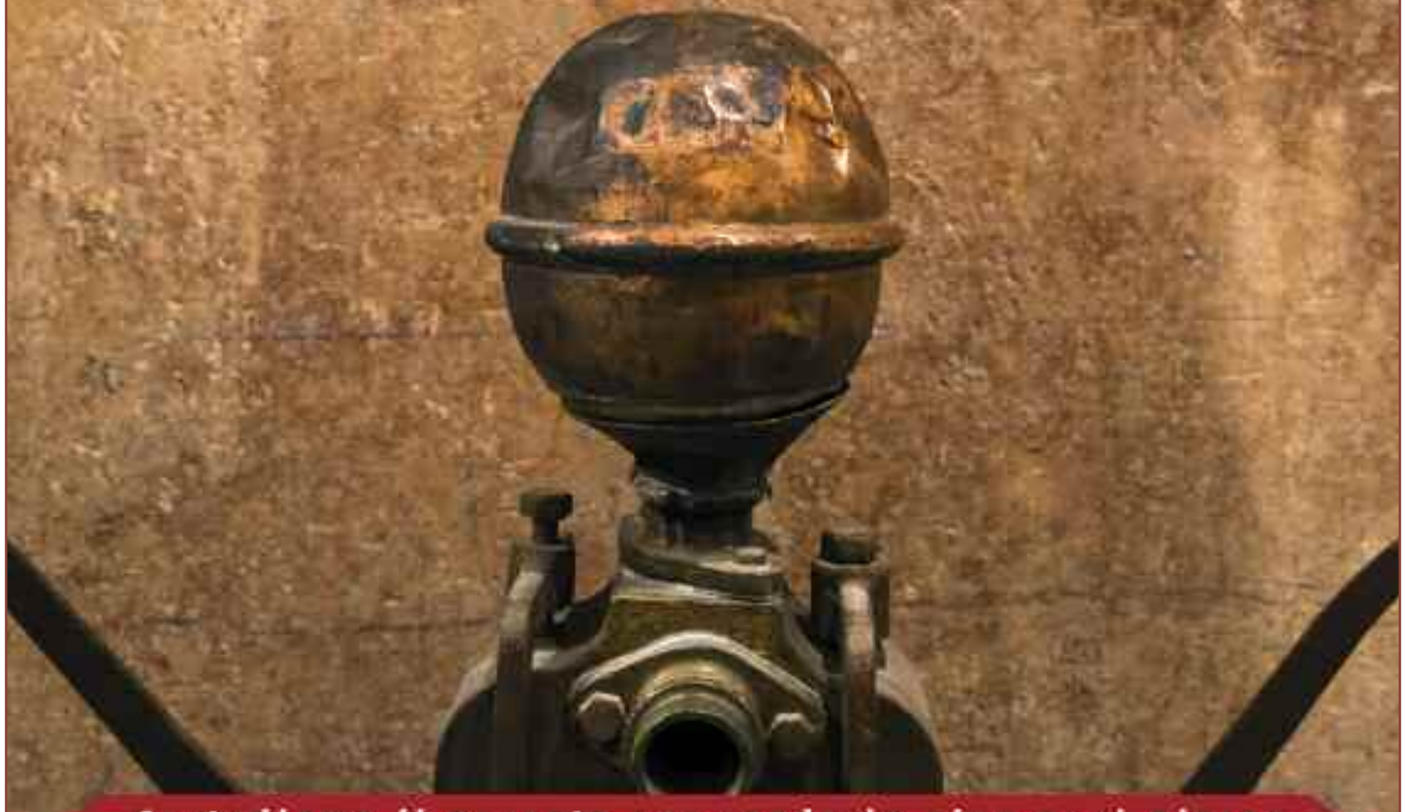
Obiettivo: rinserrare le fila, stabilire un calendario di iniziative e fare il punto della situazione nelle tre province. Poi, la settimana prossima, toccherà ai coordinatori di Bari, Bat e Foggia.

Taranto come riparte?

«Da dove si è fermata alle Regionali. C'è fermento, c'è voglia di riscatto. Abbiamo sciupato la vittoria nel capoluogo dopo un largo scarto al primo turno; abbiamo sfiorato la vittoria a Martina Franca, dove è ancora in piedi

MUSEO
DELLA CIVILTÁ DEL VINO
PRIMITIVO

M A N D U R I A



Custodiamo il passato per renderlo vino ogni giorno

MUSEO della civiltà del vino PRIMITIVO

APERTO TUTTI I GIORNI, PRENOTA LA TUA VISITA

Via Fabio Massimo, 19 - 74024 Manduria (TA) - Tel. 099 9735332

info@museodelprimitivo.it - **www.museodelprimitivo.it**

Produttori Vini Manduria

un contenzioso. Peccato. Ma dobbiamo guardare avanti. Abbiamo 5 sindaci, un consigliere regionale, il presidente della Provincia e altri consiglieri provinciali. E registriamo ingressi importanti a Martina Franca, a Manduria e in altri centri».

E Brindisi?

«È nelle stesse condizioni di Taranto. Ci è mancata per un pugno di voti l'elezione del consigliere regionale (presto si pronuncerà il Consiglio di Stato), sono alle porte le elezioni a Brindisi, San Pietro Vernotico, Oria e in altri centri».

La "sua" Francavilla Fontana?

«L'amministrazione-Bruno si regge con una maggioranza anomala e raccogliticcia, di politico non c'è nulla. Appesa a un filo, può cadere da un momento all'altro. Dipende da Curto e Attanasi, ma non solo».

Tanti aspiranti alle Politiche... E lei?

«Intanto vediamo che legge elettorale verrà fuori. Noi siamo per il proporzionale puro, però se ci sarà impegno per il Rosatellum bis lo sosterremo. Io lavoro per il partito e ci metto sempre la faccia. Gli aspiranti ben vengano. Alla fine, con Berlusconi, tireremo le somme. Ma una cosa è certa: programmi in sintonia con le esigenze della gente e candidati credibili». ***(P.P.)***

CONGRESSI PD: ACCORDO A BRINDISI VOLATA FINALE A TARANTO

Nel centro-sinistra restano da sciogliere diversi nodi. Dalle alleanze, difficili, del Pd con Mdp e Campo Progressista (con Pisapia che "gela" D'Alema: Faccia un passo di lato perché divide e noi dobbiamo invece unire"), ai congressi dei Democratici. Mentre a Brindisi sarebbe possibile una conclusione unitaria per l'elezione del segretario (Rosetta Fusco, di Carovigno, ex consigliera provinciale, già presidente provinciale del Pd), a Taranto renziani (ma non tutti) e seguaci di Emiliano (Fronte Democratico) duellano tra Giampiero Mancarelli (area-Renzi) e Gianfranco Lopane (area Emiliano), con quest'ultimo, sindaco di Laterza, che sembra favorito per la corsa finale.

Sopra: Gianfranco Lopane; a lato: Giampiero Mancarelli

PUNTASPILLI

IL CEMENTO E I NOSTRI POLMONI

"Chiunque abiti a Taranto sa a cosa mi riferisco ma sono convinto che molti cittadini ignorino, in termini pratici, quello che ogni grande azienda tarantina produca, in quanto ad emissioni nocive…": così iniziava un recente *Puntaspilli* di cui andavo fiero per essere riuscito a condensare, anche se in maniera sommaria, tutti i veleni sparsi nell'ambiente da questi mostri che assediano Taranto. Vorrei adesso, vista la penosa attualità, tornare sull'argomento, in particolare per ciò che riguarda la Cementir.

Fra gli inquinanti maggiori ricordavo le "particelle totali sospese" o meglio note con il nome di particolato o PM, affiancato da un numero che va da 0,1 a 10 micron. Queste particelle vengono prodotte in "quantità industriali" da raffinerie, fonderie, cementifici, tradotto in cifre da Ilva, Eni, Cementir. Non ci vuole la zingara per affermare che l'organo bersaglio sia il polmone!

L' "anidride solforosa", prodotta dalle raffinerie dell'Eni, fuori uscente anche dalle fonderie Ilva, dai cementifici Cementir, è dannosa all'apparato respiratorio.

Siccome la realtà supera di gran lunga la fantasia, mai potevo supporre quello che sarebbe venuto fuori nell'attualità con l'operazione "Araba Fenice" della Guardia di finanza: ceneri cosiddette" volanti", vendute da Enel ed Ilva non pretrattate, piene di inquinanti contaminanti in uso per produrre il cemento da parte di Cementir. Le ceneri dell'Enel, oltre al carbone, contenevano anche gasolio ed ocd, mentre quelle dell'Ilva metalli pesanti. A questo punto non è più sopportabile dagli abitanti di Taranto subire altro in termini di "disastro ambientale": un'ottima idea sarebbe che, tramite i pannelli luminosi disseminati nella città e tutti i media, la popolazione venisse informata settimanalmente, da parte del Comune e della ASL, dei valori dell'inquinamento **vero** prodotto dalle industrie con riferimenti del *range* normale concesso dalla legge; perché tutti sappiano, in attesa che vengano presi gli opportuni provvedimenti verso le aziende responsabili.

Giuseppe Varlaro

I PERSONAGGI Tra le donne più influenti in Italia (e non solo) nel Digitale c'è lei, Floriana Ferrara, tarantina "doc"

L'Archimede in Gonnella

di Pierangelo PUTZOLU

Ai vertici di IBM, è stata "ingaggiata" dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Obiettivo: digitalizzare il Paese. Vive a due passi da Roma, ha due figli e due fratelli. Si coccola Taranto e la mamma e non perde mai i Riti della Settimana Santa

Secondo DigiWomen 2017 è tra le 15 donne italiane più influenti nel modo del digitale, della tecnologia e dell'innovazione. Stiamo parlando di Filomena Floriana Ferrara, una "inventrice" le cui idee sono diventate brevetti IBM (23 in tutto, in particolare per il software Tivoli). Stiamo parlando dell'unica italiana ad aver avuto il riconoscimento di Master Inventor. Guidava la squadra di sviluppo per il super computer Watson, ed era in particolare impegnata sullo studio dell'intelligenza artificiale e aumentata. Leader del progetto "Nerd? – Non è roba per donne?" che punta a sensibilizzare le donne e a incoraggiare la loro carriera nell'informatica, dal primo ottobre deve staccarsi da IBM perché è giunta una "chiamata" importante: la presidenza del Consiglio dei ministri. Da Paolo Gentiloni, per intenderci. A fare da "gancio" nientemeno che il numero 2 al mondo del gruppo Amazon, Diego Piacentini, che ha assunto la carica di Commissario straordinario per il Digitale e l'Innovazione a Palazzo Chigi.

«La mia migliore invenzione è Matteo, mio figlio»

Come è nata, Floriana, la sua passione per l'informatica?

«A 13 anni adoravo passare il tempo programmando un commodore 64 in basic, donatomi dai miei cugini, ma il vero amore è nato quando ho visto per la prima volta un PC IBM 8088, finalmente poter programmare senza aspettare che qualcuno liberasse la TV di casa mi fece impazzire.

Sono cresciuta con un bellissimo poster sul mio letto, la mia "rock star" era Einstein, mai avrei immaginato all'epoca di diventare un'inventrice informatica».

Esattamente cosa fa Floriana Ferrara?

«Disegno soluzioni innovative per risolvere problemi, migliorare servizi e velocizzare processi. Metto a disposizione la mia creatività per cercare di migliorare la qualità di vita dei cittadini. In IBM con lo *squad* abbiamo creato 200 prototipi di soluzioni che trasformano l'approccio al mondo, creiamo nuove esperienze di vita, da quella della comunicazione a quella degli acquisti a tantis-

sime altre cose».

Lei è la leader del progetto "NERD? Non è roba per donne?". Di cosa si tratta?

«Digitale appassionata, amo condividere la mia passione con le studentesse, coinvolgendole nel progetto NERD? (Non è roba per donne?). Il progetto, nato in collaborazione con la Prof. Velardi della Sapienza, ha l'obiettivo di aiutare le ragazze italiane a comprendere che possono immaginare,

Floriana con la mamma Adele

Floriana con altre ragazze che hanno vinto uno stage in IBM

creare e costruire il proprio futuro, anche grazie ad una formazione tecnico scientifica. Durante gli incontri, io con le 100 amiche/colleghe IBM che supportano questo progetto insegniamo in maniera semplice, veloce e divertente a progettare e programmare una chatbot, sperimentando, sotto la supervisione di chi questo percorso l'ha già intrapreso con passione, il "mestiere" dell'informatico. Oggi questo progetto è portato in diverse città, in collaborazione con altre Università italiane, e ad oggi è stato seguito da quasi 5000 giovani studentesse tra 16 e 17 dal 2013. Altre Università coinvolte sono Politecnico di Bari, Università di Alessandria e la Bicocca di Milano. Il progetto NERD? dal 2016 è una delle attività relative alla "alternanza scuola lavoro" del Miur».

Quali possono essere i punti di forza delle ragazze nel mondo dell'informatica?

«C'è chi pensa che essere un informatico sia un lavoro freddo, io penso invece che essere un informatico significhi essere creativi, innovativi e fantasiosi.

Per me l'informatico è un "moderno artista"; la tela è il computer, la tastiera è il pennello e i linguaggi di programmazione sono i colori. I punti di forza di una ragazza è la sua passione, creatività, voglia di scoprire, non si dice "che la cuoriosità è donna?".

Quali sono i punti di forza delle donne ce lo ha insegnato la storia. Infatti l'informatica è nata dalla creatività della donna: il primo sviluppatore è stato Ada Lovelace figlia del poeta lord Byron».

Ci sono pregiudizi da parte delle aziende nell'assumere donne informatiche o meno?

«Assolutamente no, anzi, una testimonianza di ciò è il progetto NERD? che è stato supportato e sponsorizzato da tutta l'IBM Italia, dal suo amministratore delegato, al director dell'innovazione, al nostro direttore del laboratorio di Roma, dalla fondazione IBM, da TEC Italy ed ovviamente dalla presidentessa del WIT IBM Italy. L'IBM per la crescita delle donne in azienda mette a disposizione corsi specifici come ad esempio technical leader al femminile.

PUGLIA, APPROFITTANE

La sua prima "missione" da componente della task-force di Palazzo Chigi per il Digitale? Milano. In treno, tre ore di viaggio e di lavoro, arriva nella capitale del Nord e incontra i vertici di Palazzo Marino. Obiettivo: digitalizzare il Comune meneghino.

C'è da chiedersi: e la Puglia? E la "sua" Taranto? Perché non cogliere questa occasione?

Servizi e mezzi sono messi a disposizione dal Governo-Gentiloni; nell'era tecnologica che viviamo sarebbe un bel "colpo" innovare e mettere a disposizione dei cittadini una efficare rete telematica. Il Comune più digitalizzato, in Italia, è Nardò, ma è una goccia nel mare.

Sindaci, cogliete l'occasione. Rinaldo Melucci, tarantino "doc", farà una telefonata alla sua illustre concittadina Floriana Ferrara? Per farle i complimenti senz'altro, ma anche per chiederle un incontro. Ne siamo certi.

In generale tutte le aziende, ma questo non solo a livello italiano bensì a livello mondiale stanno investendo parecchia energia positiva in progetti che possano far nascere nelle donne la passione nel settore informatico proprio perché le caratteristiche femminili sono assolutamente necessarie ed indispensabili in un lavoro così creativo ed innovativo».

Giungere ai vertici di un'azienda prestigiosa come IBM che significa?

«Significa impegnarsi, studiare, evolversi, mettersi sempre in gioco ed accettare ogni sfida con professionalità ed umiltà. Impegnarsi con energia e passione in tutto quello che si fa».

Che pensa e che consigli può dare ai ragazzi in particolare circa l'uso, a volte smodato, dei social network?

«Io ho vissuto Taranto degli anni 80/90 quando incontrarsi significava andare in Piazza della vittoria. E se ci pensiamo poi non è tanto diverso da quello che accade oggi con WhatsApp. Noi trascorrevamo il tempo chiacchierando passando da un gruppo all'altro, ed ora in maniera virtuale i ragazzi fanno lo stesso.

Non siamo poi tanto diversi, oggi abbiamo sicuramente cambiato il luogo d'incontro, una location "virtuale" ma la tecnologia deve servire come mezzo e non come scopo finale. Perché poi pizza, cinema e passeggiate con gli amici sono sempre la parte più bella di questa avventura chiamata vita.

Ma i ragazzi lo sanno bene. Sono più preparati e consapevoli di questa trasformazione digitale di quanto non lo siamo noi genitori. Diamogli fiducia, sanno quello che fanno. Io in loro ne ho tanta.

Vorrei solo consigliare di concentrarsi, di essere determinati, di non mollare mai, di mettere le loro energie nel costruirsi il futuro, di non rimandare mai al giorno dopo, la vita è sicuramente adesso.

Con i fratelli Antonello e Valeria nei dintorni di Martina Franca

Vi svelo un piccolo trucco, non dimenticare mai che la giornata ha solo 24 ore, gestire bene le priorità è fondamentale. Ma lo ammetto: sono piacevolmente sorpresa dalle nuove generazioni, questi ragazzi e ragazze sapranno costruirsi bellissimi futuri».

Quali saranno, secondo te, gli sviluppi futuri della tua disciplina?

«Gli anni che stiamo vivendo vogliono prodotti sempre più intelligenti alimentati dal software, sia nelle attività di business che nella nostra vita. Tutto ciò che facciamo, vediamo o sperimentiamo, ogni prodotto, ogni processo, ogni innovazione è toccato dalla potenza del software.

Ormai il mondo si è accorto che il nuovo petrolio è il dato, il suo potere conduce in una direzione sempre più tecnologica. Il cognitive ormai non è solo un futuro, è già il presente».

La scheda

Floriana Ferrara ha 49 anni, è tarantina, ha due figli (Gabriele 15 anni e Matteo 6 anni) e un compagno, Luca, che è Direttore di Ricerca e Sviluppo software. Vive ad Albano Laziale e lavora a Roma.

Dal primo settembre di quesr'anno è andata in aspettativa da IBM per diventare uno degli esperti della squadra voluta da Diego Piacentini per la trasformazione digitale per la Presidenza del Consiglio.

Floriana Ferrara, perito informatico del "Pacinotti", laureata in Scienze dell'Informazione all'Università degli studi di Bari, ha vinto una borsa di studio al Cnr di Genova, dove ha sviluppato un progetto di ricerca sul "Network based parallel processing for terrain characterisation on irregularly sampled data".

Lavorava dal 1996 in IBM, dove ha ricoperto diversi ruoli di crescente responsabilità: da quello del programmatore, al Chief programmer al Business Developer, per capo ricercatore per il centro di *research as a service*, a manager e creativo della nuova struttura Watson.

È un IBM Master Inventor – prima donna in Italia – e fino ad un mese fa guidava con successo la nuova divisione "Watson dev Squad", che aveva lo scopo di creare progetti innovativi nel campo dell'intelligenza artificiale basato su Watson. Riconosciuta a livello mondiale come creativa ed innovativa nel settore informatico, Floriana ha spesso ideato o contribuito a sviluppare progetti di ricerca per grandi aziende clienti italiane e straniere. Molte delle sue invenzioni sono presenti in prodotti e soluzioni IBM.

Nell'elenco delle 100 donne che contano per il digitale, sia nel 2015, che nel 2016, che nel 2017, è stata definita una delle 15 donne influenti del settore.

Digitale appassionata, Floriana ama condividere la sua passione con le studentesse, coinvolgendole nel progetto NERD? (Non è roba per donne?). Il progetto ha l'obiettivo di aiutare le ragazze italiane a comprendere che possono immaginare, creare e costruire il proprio futuro, anche grazie ad una formazione tecnico scientifica.

Cosa sogni per il domani di tutti?

«Continuare ad inventare, creare e costruire nuova tecnologia. Vorrei che il mio impegno insieme a tutti i colleghi italiani traghetti l'Italia tra i primi paesi innovatori dell'EU e nel Mondo. E poi… sogno un mondo in cui i bimbi siano tutelati».

Floriana Ferrara e Taranto: che pensa della città e qual è il suo legame.

«Sono innamorata della mia città, ci torno spesso, Pasqua non è festa se non la trascorro a Taranto, il venerdì santo non ha eguali in nessun'altra città al mondo, trascorro sia una settimana a luglio che due ad agosto al mio mare che tanto amo, lo Jonio. Come ogni tarantino fuori sede le ferie si passano a Taranto! E chi ci ama ci segua. Il mio compagno ed i nostri due figli sono anche loro legatissimi alla mia città, e si sentono tarantini anche loro pur essendo tutti romani.

Complice di questa conquista è stato il mare, il buon cibo, l'affettuosità degli amici e parenti... e la bellezza della nostra città. Il sogno di mio figlio Matteo? Vedere il ponte girevole aperto».

Con il compagno Luca

Floriana Ferrara donna in carriera e mamma a tempo pieno: come riesce a fare tutto?

«Metto in pratica la filosofia di vita adottata da molte mamme lavoratrici: non siamo riuscite ad allungare le giornate, abbiamo quindi tagliato sui tempi di riposo.

Dormiamo poco, siamo bravissime autiste, sappiamo cucinare dei pranzetti stupendi in 15 minuti, abbiamo poi gli acquisti online che ci aiutano a non deludere i nostri figli, da Amazon ad altri, che mi supportano nel riuscire ad essere mamma quasi perfetta (grembiulino con iron, zaino con leopardo, scarpette da calcetto... tutto online).

E poi i giorni di ferie e permessi si usano per i momenti più belli: primo giorno di scuola, recite, gite… Cascasse il mondo ma noi siamo li a sorridere e salutarli e dopo che parte il pulmino di corsa in ufficio felici, perché il nostro cucciolo dal finestrino ci mandava tanti bacini e con le manine formava il cuore».

Floriana nel team per la Trasformazione Digitale per la Presidenza del Consiglio

Sponsorizzato

IL BONUS CULTURA PER IL TUO CORSO DI INGLESE ALLA BRITISH SCHOOL

Da oggi il **Bonus Cultura di 500€** può essere utilizzato per l'acquisto di un corso di Inglese alla British School di Taranto.

Che cos'è il Bonus Cultura?

È una iniziativa a cura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri dedicata a promuovere la cultura.

Il programma, destinato a chi compie 18 anni nel 2017, permette loro di ottenere 500€ da spendere in cinema, musica, concerti, eventi culturali, libri, musei, monumenti e parchi, teatro e danza, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera.

I ragazzi hanno tempo fino al 30 giugno 2018 per registrarsi a 18app (www.18app.it) e fino al 31 dicembre 2018 per spendere il Bonus Cultura.

Per i ragazzi nati nel 1998 che entro il 30 giugno 2017 hanno completato la registrazione a 18app, compresa l'accettazione della normativa, è possibile spendere i buoni fino al 31 dicembre 2017.

Per maggiori informazioni contattare la British School Taranto allo 099/7791774

Mail: taranto@britishschool.com

Dal meeting nazionale dei Propeller Club a Taranto, con il ministro Delrio, fatti, spunti e riflessioni per dare sostanza a una grande scommessa

IL PORTO RILANCIA LA SUA SFIDA

Il ministro delle Infrastrutture e Trasporti ha inaugurato la "Strada dei Moli", intervento compreso nel più grande progetto della Piastra Logistica portuale del porto di Taranto

di Deborah GIORGI

Fotoservizio Massimo Todaro

La riforma delle Autorità del sistema portuale, la logistica, le opportunità di sviluppo e lavoro, di questo e molto altro si è parlato in occasione della XVª Convention Nazionale del The International Propeller Club, portata a Taranto da Michele Conte, Presidente della Sezione di Taranto dei Propeller Clubs, che ha aperto i lavori della giornata che si è svolta alla Cittadella delle Imprese di Taranto, introducendo il tema **Le nuove sfide del Mediterraneo**, consentendo alla città e agli addetti ai lavori di fare il punto della situazione sul sistema portualità.

«Più in generale – ha precisato Conte – il Convegno vuole essere l'occasione per inserire un tassello nella composizione del mosaico di iniziative realizzate affinché il porto possa continuare a rappresentare, oltreché un importante volano di sviluppo economico ed occupazionale, anche un luogo di sviluppo professionale».

Erano presenti numerosi ospiti e autorità che hanno portato i propri saluti: tra questi il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci che al di là dei convenevoli di rito si è soffermato in maniera più approfondita sui temi marittimi, provenendo dal settore, e il presidente della Camera di Commercio di Taranto, Luigi Sportelli.

«Le Autorità di Sistema Portuale ad un anno dalla riforma – ha dichiarato il Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Graziano Delrio, che ha concluso la giornata di studi – hanno fatto enormi passi in avanti. Ricordo quando ero sottosegretario la difficoltà ad avere i finanziamenti per que-

sto piano di risanamento. Oggi abbiamo a disposizione molte risorse e questo non può che significare più lavoro, più sicurezza, più sostenibilità e meno inquinamento. L'obiettivo è continuare a lavorare riducendo la burocrazia in una logica di semplificazione della *governance*, ragionando in una logica di integrazione e cooperazione».

«Siamo soddisfatti del piano ambientale – ha poi continuato Delrio, in merito all'approvazione del Dpcm sul piano ambientale per l'Ilva – il governo Renzi prima e ora il governo Gentiloni hanno investito molto su Taranto, sulla ripresa dell'Ilva, per dare opportunità di sviluppo e di lavoro a questa area così importante e soprattutto in piena sostenibilità ambientale, e in questo contesto i citati sei anni per il completamento del piano non sono troppi, si tratta di lavori molto impegnativi che hanno una loro durata».

Interessante l'intervento di Umberto Masucci, presidente del The International Propeller Clubs, che ha ringraziato il ministro Del Rio sottolineando l'utilità della giornata di lavoro anche al fine di portare avanti un gioco di squadra; questo ha detto Masucci: «È ciò che hanno fatto i Propeller delle Puglie e le due AdSP pugliesi con i presidenti Patroni Griffi e Prete.

Dobbiamo partire dai dati macro dell'Economia del Mare e da tutte le eccellenze: Fincantieri in questi giorni agli onori della cronaca, la cantieristica dei grandi yacht, il settore dei Ro-Ro, quello delle Crociere ed altri successi italiani. I porti che hanno in passato sofferto hanno finalmente una riforma grazie al Ministro Delrio e gli operatori devono reagire positivamente a questa riforma, fare investimenti che favoriscano la crescita del cluster ed il Propeller come sempre è in prima linea».

Riccardo Fuochi, vice presidente Nazionale del Propeller e Presidente del Propeller Milano, ha puntato sul Grande progetto Obor (One Belt One Road) dal titolo *Belt and Road: from vision to action* e ha evidenziato l'importanza dell'evento settembrino di Taranto, quale opportunità per il mondo dello shipping.

«La direzione intrapresa – ha confermato Fuochi – dopo la riforma e le attitudini dei nuovi presidenti potranno portare solo benefici a tutto il comparto dello shipping e della logistica: in quest'ottica va la missione che come Propeller stiamo organizzando assieme a Italia-Hong Kong all'Asian Logistics & Maritime Conference dei prossimi 20-24 novembre ed alle manifestazioni collegate. Il viaggio alla scoperta delle molteplici opportunità di Hong Kong per lo shipping e la logistica nazionale è organizzato con il supporto dell'HKTDC di Milano (Hong Kong Trade Development Council), con il suo direttore Gianluca Mirante, ed Invest Hong Kong con il Dr. Stefano De Paoli».

Sergio Prete, presidente dell'Autorità portuale di sistema del Mar Ionio, ha confermato l'interesse crescente intorno al porto di Taranto: «Stiamo gestendo contatti importanti, e vogliamo scegliere gli utilizzatori migliori. Non penso che procederemo ad un'altra gara pubblica, potremmo optare per una procedura negoziata. Non vogliamo ripetere gli errori del passato, immaginiamo un utilizzo multiplo del molo polisettoriale con operatori di diversi settori e con una parte della banchina che resterà pubblica. Finora il terminal era chiuso per i lavori, ma ora che è di nuovo operativo, alcune realtà stanno già lavorando. Sono a disposizione 1500 metri lineari di banchina e 1 milione di metri qua-

dri di piazzale».

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Ugo Patroni Griffi si è invece soffermato sull'importanza delle Zone economiche speciali. «Le Zes sono un'opportunità di sviluppo e il Governo ha voluto promuoverle per questo – ha spiegato – ma non si può pensare di moltiplicarle, creando dieci Zes in ogni regione. Devono essere collegate ad infrastrutture come i porti, ad esempio».

Secondo Zeno d'Agostino, presidente Assoporti, «l'evento è stato un grande momento di condivisione delle diverse visioni e strategie future della portualità nazionale. Come al solito la convention del Propeller si rivela fertile di proposte, riflessioni ed indicazioni per i vertici pubblici e privati del settore. Servirebbero molti altri eventi come questo».

Alla Convention è intervenuto anche Simone Carlini, presidente del Gruppo Giovani Federagenti, che nel pomeriggio ha tenuto a Taranto il primo direttivo della Sezione Giovani.

«Come Gruppo Giovani in rappresentanza di Federagenti – ha dichiarato Carlini – siamo lieti di essere qui insieme agli International Propeller club d'Italia per mostrare e dimostrare una volta di più la vicinanza e l'affiatamento che esistono tra le associazioni del cluster marittimo. Allo stesso modo siamo felici di essere qui a Taranto, città per tanti forse troppi anni considerata la periferia industriale d'Italia così come il suo porto che per tanto tempo è stato quasi mono-cliente. Ma è in occasioni come questa che vediamo la voglia della città e del suo porto di aprirsi al mondo, di farsi conoscere per qualcosa di diverso e di più grande, di fare impresa, di creare nuove realtà (come la nuova esperienza della città e del porto con le navi da crociera), mirate a costruire una via di miglioramento generale e non solo per questa minoranza o per quell'altra. Buon lavoro e buona fortuna alla città di Taranto e ai suoi abitanti così come al suo porto e ai suoi operatori».

CONSEGNATA AL DECANO DEGLI AGENTI MARITTIMI UNA PRESTIGIOSA TARGA

VALENTINO GENNARINI, UNA FULGIDA CARRIERA

A conclusione della giornata di lavoro il decano degli agenti marittimi di Taranto, Valentino Gennarini, è stato insignito di una pregevole targa consegnata dal presidente Michele Conte intitolata alla carriera di agente marittimo nonché all'importante attività sociale svolta a favore della Città di Taranto e della Città Vecchia.

Valentino Gennarini è una figura nobilissima di Taranto e il riconoscimento assegnatoli dall'International Propeller Club altro non è che il giusto riconoscimento a un uomo che ama Taranto e il porto e che s'impegna a tutto tondo nel sociale. E che, inoltre, segnala a più riprese le criticità della "sua" Taranto, contribuendo non poco alla soluzione dei problemi.

Da rilevare inoltre che soci onorari del Propeller Club sono stati nominati il segretario generale dell'Autorità Portuale Lino Di Blasio, il presidente dell'Autorità Portuale Sergio Prete e il Prof. Nicola Fortunato. Docente di Diritto

Tributario e di Diritto Tributario Doganale dell'Università di Taranto.

Finisce in Procura il caso del sito di Lizzano che ricade nell'isola amministrativa di Taranto. Nella provincia jonica sono troppe e distano pochi chilometri l'una dall'altra

DISCARICHE scoppia l'allarme

La "Vergine" oggetto di un esposto-denuncia del consigliere regionale Borraccino

di Leo SPALLUTO

Troppe discariche. A una manciata di chilometri l'una dall'altra. In servizio oppure sotto sequestro. Una vera e propria emergenza ambientale, ricca di tanti nomi e un minimo comune denominatore: la preoccupazione dei cittadini. Conta poco che il luogo sia l'isola amministrativa di Taranto, Grottaglie, Statte o Massafra: «È la somma che fa il totale» celiava Totò in una delle sue immortali gag. E la comunità jonica, già martoriata dall'inquinamento industriale, deve fare i conti anche con le problematiche legate al ciclo di smaltimento dei rifiuti: discariche e inceneritori, due in funzione e un terzo, dedicato ai fanghi, in rampa di lancio nella zona di Massafra.

Gli allarmi non mancano. Mentre il "caso discarica Vergine" è finito in Procura. L'esposto-denuncia è stato presentato da Mino Borraccino, consigliere regionale di Sinistra Italiana e presidente della II Commissione Affari Generali e Personale della Regione Puglia: aiutato dai legali Luana Riso e Mimmo Portacci, ha allertato la magistratura sugli sviluppi di una vicenda che si trascina ormai da oltre un decennio. Dopo il sequestro – sottolinea Borraccino – i siti di località Mennole e Palombara sono in completo stato d'abbandono: il rischio ambientale è evidente. «La politica – aggiunge – ha il dovere di intervenire, gli abitanti della zona e dei territori vicini di Lizzano, Fragagnano, Monteparano e Roccaforzata vivono quanto sta accadendo con grande preoccupazione.

La discarica Vergine è in stato d'abbandono, l'Arpa ha

La conferenza stampa tenuta da Mino Borraccino di Sinistra Italiana sul caso-Vergine

CANALE
85
Sempre
in onda
antennasud

constatato la presenza di grandi quantità di percolato nel sottosuolo. La sostanza inquina le falde acquifere e le coltivazioni delle aree vicine».

I dubbi si affacciano. «Cosa succederà – prosegue l'esponente di SI – agli ortaggi e alle verdure prodotte nella zona? Non possiamo dimenticare, inoltre, la vicenda delle emissioni odorigene: il problema non è legato solamente all'olfatto, ma all'inquinamento dell'aria». Il sequestro della discarica da parte della curatela fallimentare complica la situazione. «Per i tecnici dell'Arpa è difficile persino fare le analisi e i campionamenti – ricorda – , è difficile persino entrare. Una discarica abbandonata può essere più pericolosa di un impianto in esercizio: non c'è nessun controllo sugli sversamenti che continuano giorno dopo giorno».

La discarica Vergine*, più volte al centro di inchieste giudiziarie*

Borraccino ha trovato una sponda nel vice sindaco di Taranto Rocco De Franchi: nel corso di un incontro che ha visto anche la partecipazione dei rappresentanti di AttivaLizzano è stata concordata la strategia che dovrebbe condurre alla risoluzione del problema. Si punta al bando POR Puglia 2014-2020 per la bonifica dei siti inquinati: due tecnici comunali stanno predisponendo il progetto per la messa in sicurezza della falda. Il Comune ha già inserito nel bilancio la somma prevista: un milione di euro per gli interventi sulla discarica Vergine.

Francavilla Fontana, aggiornata per la seconda volta la conferenza dei servizi

CAVA DONNA LAURA, CONGELATO L'AMPLIAMENTO

Chiesta nuova documentazione relativa al rispetto delle prescrizioni ambientali

L'ampliamento della cava calcarea di contrada Donna Laura, a Francavilla Fontana, resta congelato. La conferenza dei servizi che avrebbe dovuto rilasciare il Via (la Valutazione d'Impatto Ambientale) per il progetto è stata, infatti, nuovamente aggiornata: è stata richiesta documentazione aggiuntiva per verificare il rispetto delle prescrizioni in tema ambientale, con particolare riferimento alla presenza di barriere frangivento e all'abbattimento delle polveri. Per la conclusione dell'istruttoria ci vorrà almeno un mese e mezzo: poi si potrà procedere alla convocazione della conferenza dei servizi decisiva.

Sull'ampliamento si registra il diniego dell'Arpa e la perplessità della Provincia di Brindisi: anche Alfredo Iaia, assessore all'Ambiente del Comune di Francavilla, ha chiesto una verifica delle attuali condizioni della cava a seguito delle lamentele di numerosi cittadini.

Il palazzo della Provincia di Brindisi

INSIEME ABBIAMO FATTO MOLTA STRADA

40 anni di storia e sviluppo

FAI IL BIGLIETTO DAL TUO SMARTPHONE

mycicero®

Dal 30 maggio con **MyCicero** puoi pagare anche i biglietti di corsa semplice CTP dal tuo smartphone scaricando l'app per iPhone e Android.

Le linee – Servizio Invernale dal 1 settembre al 30 giugno

Linea 022 Scolastica – GROTTAGLIE - FRANCAVILLA FONTANA
Linea 062 – GROTTAGLIE - MONTEIASI - CAROSINO - SAN GIORGIO - TARANTO (Capolinea: via Di Palma - Corso Italia)
Linea 091 Scolastica – MASSAFRA - CRISPIANO
Linea 093 Scolastica – GROTTAGLIE - SAN GIORGIO JONICO - PULSANO - GANDOLI
Linea 145 – GROTTAGLIE - STATTE -AUTOSTRADA A14 - BARI
Linea 149 – MASSAFRA - TARANTO (Scesa vasto - V.le Virgilio)
Linea 150 – MASSAFRA - MARTINA FRANCA
Linea 165 Scolastica – SAN GIORGIO JONICO - MONTEIASI - MONTEMESOLA - GROTTAGLIE - CRISPIANO
Linea 166 – GROTTAGLIE - VILLA CASTELLI - MARTINA FRANCA
Linea 217 – PUTIGNANO - NOCI - MOTTOLA - PALAGIANELLO - CASTELLANETA
Linea 218 – MONTEIASI - MONTEMESOLA - MARTINA FRANCA
Linea 222 – LIZZANO - PULSANO - FAGGIANO - SAN GIORGIO JONICO - GROTTAGLIE
Linea 223 – MARUGGIO - MANDURIA - SAVA - FRAGAGNANO - SAN MARZANO di SAN GIUSEPPE - GROTTAGLIE
Linea 226 – CASTELLANETA - CASTELLANETA MARINA - GINOSA MARINA
Linea 227 – CASTELLANETA - PALAGIANELLO - PALAGIANO - MASSAFRA
Linea 293 – MOTTOLA - PALAGIANELLO - PALAGIANO - CHIATONA - TARANTO (Scesa Vasto - Taranto V.le Virgilio)
Linea 294 – LATERZA - GINOSA - GINOSA Scalo - CASTELLANETA MARINA - via AREA INDUSTRIALE - TARANTO
Linea 295 – MANDURIA - MARUGGIO (via Campomarino) - via LIZZANO - FAGGIANO - PULSANO - TARANTO
Linea 295-Linea 146 – TARANTO - TRAMONTONE- LEPORANO - LIZZANO - MARUGGIO - LECCE - LECCE ECOTEKNE
Linea 295 litoranea – MARUGGIO - TARANTO via litoranea Salentina
Linea 626 Scolastica – AVETRANA - MARUGGIO Alberghiero

Per gli orari consulta il sito Internet

http://www.ctptaranto.com

Aeroporto di Grottaglie: l'assessore regionale Mazzarano incontra sindacati e associazioni. Con il polo logistico integrato si lavori per la riattivazione di voli civili e charter

Come rimettere le ali

Realizzare un polo logistico integrato in cui la vocazione industriale dell'aeroporto di Taranto/Grottaglie si integri con l'operatività di carattere commerciale attraverso una rete di voli civili e attraverso collegamenti charter; costituire un Tavolo tecnico permanente, con sede a Grottaglie, per individuare tutte le possibili azioni da mettere in campo per il rilancio dell'aeroporto Arlotta quale importante scalo commerciale, industriale e civile.

Sono queste le principali proposte messe in campo dalla Regione Puglia per l'aeroporto Arlotta inserite in una delibera di indirizzo alla quale stanno lavorando gli assessorati ai Trasporti allo Sviluppo Economico. I contenuti di questo atto sono stati oggetto del confronto che l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, ha tenuto con i comitati e le associazioni del territorio, insieme con alcuni rappresentanti istituzionali, sindacali e di categoria.

«C'è la ferma volontà del presidente Emiliano e di questa Amministrazione regionale di coniugare la principale missione dell'aeroporto di Grottaglie con la crescita nella direzione dei voli di linea – ha dichiarato l'assessore Mazzarano – e questo sforzo sarà presto codificato in una

delibera di Giunta regionale». Durante l'incontro sono state avanzate alcune proposte dai comitati e dalle associazioni presenti, che l'assessore ha inteso recepire.

È al vaglio della giunta regionale la proposta di costituzione di un Tavolo tecnico che affiancherà la società Aeroporti di Puglia. Il Tavolo, costituito da rappresentanti delle istituzioni nazionali, regionali e locali preposte e da rappresentanti delle associazioni, avrà il compito di indicare idee e soluzioni per la valorizzazione dello scalo e delle sue molteplici vocazioni.

LA RASSEGNA DEL VOLONTARIATO E DELLA SOLIDARIETÀ

Torna la Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà, la più importante iniziativa organizzata annualmente dal Centro Servizi Volontariato (CSV) della provincia di Taranto. Alla presentazione della XIII edizione sono intervenuti Francesco Riondino, presidente del CSV Taranto, Franco Sebastio, Assessore comunale alla Cultura e alla Legalità, Carlo Martello, presidente ConfCooperative Taranto, e Carmen Galluzzo Motolese, vicepresidente vicario del CSV Taranto e consigliere comunale.

Proprio per celebrare il "Giorno del Dono", istituito il 4 ottobre di due anni fa, in occasione della festa di San Francesco d'Assisi patrono d'Italia, la presentazione della Rassegna è stata arricchita da un'esibizione del coro *Piazza Marconi* composto da 45 alunni dell'Istituto *Marconi* di Martina Franca, diretti dal M° Tiziana Ancona e accompagnati al piano dal M° Nico Drammissino. L'idea che questo invito a coltivare il valore del dono in tutte le sue forme fosse lanciato alla comunità jonica dalla voce di bambini, è stata accolta con grande disponibilità dalla Dirigente scolastica dell'Istituto, Grazia Anna Monaco.

Francesco Riondino: «Il tema di questa tredicesima edizione è "Destinazione comunità sostenibile": anche quest'anno la "comunità" è al centro dell'attenzione della Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà, che già nella passata edizione sviluppò il tema Cantiere generativo di comunità».

Per il quinto anno consecutivo la Rassegna torna nel Centro storico, con una due giorni, venerdì 20 e sabato 21 ottobre, che si terrà nella sede del Dipartimento Jonico dell'Università degli studi *A. Moro*, in via Duomo a Taranto.

LA RUBRICA
DITELO AL NOTAIO

*La rubrica **DITELO AL NOTAIO**, che Lo Jonio ha avviato grazie alla collaborazione del Consiglio Notarile di Taranto presieduto dal dottor Vincenzo Vinci, propone oggi un quesito ricorrente: "Come difendersi dalla truffe immobiliari?". Quesito proposto da un nostro lettore, **Giovanni Gentile,** al quale risponde il Notaio **Giandomenico Cito**, referente per la Comunicazione dello stesso Consiglio Notarile di Taranto.*

Gentile lettore, in relazione al suo quesito, è bene sottolineare come la fantasia di chi intende frodare il prossimo sia inesauribile; però, rispettando alcune cautele, è possibile abbattere il rischio di restare con il cerino in mano.

In primo luogo è opportuno rivolgersi al Notaio, sin dal momento dei primi accordi contrattuali o addirittura durante le trattative; ove l'adempimento fosse differito, trascrivere il preliminare è buona pratica, al fine di non essere danneggiati da iscrizioni o gravami successivi.

Giandomenico Cito

Nella scelta del Notaio, va privilegiato chi gode della propria fiducia o di quella della famiglia di appartenenza e che fornisca una consulenza approfondita e non frettolosa.

Sorprende, invero, come persone che non si farebbero curare nemmeno un raffreddore se non da un clinico di chiara fama, affidino la tutela di rilevanti interessi al professionista sconosciuto indicato da mediatori talora abusivi. Di primaria importanza è accertare la situazione urbanistica dei fabbricati, a mezzo di un tecnico qualificato. Mi è gradito ricordare la convenzione del nostro Ordine con quello dei Geometri per la redazione di perizia con spesa ridotta. Se poi la vendita è fatta da impresa costruttrice, oltre a verificarne l'affidabilità, assumendo opportune informazioni, l'acquirente può cautelarsi, richiedendo la polizza fidejussoria sugli acconti versati e l'assicurazione decennale per i difetti di costruzione.

Vito Punzi, sindaco di Montemesola
e presidente dell'Unione Comuni "Montedoro"

«LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO È LA NOSTRA PRIORITÀ»

«Nel 2002 il via ad un'alleanza che ha portato all'adesione di nove comuni per sposare un progetto che guarda al rilancio dei nostri meravigliosi centri storici». «I bambini, gli anziani, la tutela dei lavoratori, i servizi, il rispetto per l'ambiente e la salute, l'agricoltura e una grande opportunità: il turismo»

UNA RICCHEZZA CHE NON POSSIAMO DISPERDERE

L'arco jonico-salentino e il suo entroterra, dalla Basilicata alla Puglia, rappresentano una delle aree geografiche di eccellenza dell'Italia. La storia, la cultura, le tradizioni, i prodotti tipici, i personaggi, il mare, le masserie, le gravine, le chiese e i monumenti, la terra. Questo ed altro costituiscono la ricchezza di un territorio tutto da scoprire. La cultura riassume tutto perché è la base dell'identità del nostro Paese, è il motore principale del turismo. L'effetto dei tagli ai bilanci, delle restrizioni imposte dai vincoli del patto di stabilità e anche dalla estrema diminuzione dei trasferimenti statali agli enti sta mettendo in difficoltà le politiche culturali. Nei Comuni si cerca ogni giorno in tutti i modi di

Un sindaco dinamico, sempre a contatto con la gente, al bar o in Municipio. Un presidente che sa unire. Due facce della stessa medaglia: Vito Punzi. Con lui, primo cittadino di Montemesola e presidente dell'Unione dei Comuni del "Montedoro", inizia un viaggio nel cuore di quel percorso jonico-salentino in cui, certo, persistono problematiche non indifferenti (viabilità, infrastrutture e servizi), ma che possiede potenzialità enormi da sprigionare. Una grande opportunità, dunque, offre questo viaggio per raccontare tutta la ricchezza del nostro territorio e lavorare sulle potenzialità di sviluppo per un futuro *green* e innovativo.

Un obiettivo in particolare si sono posti il presidente Punzi e l'intera Unione: valorizzare il territorio. Ma c'è dell'altro, molto altro, nel programma e nel lavoro svolto e da svolgere nell'ambito dell'Unione dei Comuni Montedoro, che abbraccia nove centri: Montemesola, Carosino, Roccaforzata, Monteiasi, Monteparano, San Marzano di San Giuseppe, Sava, San Giorgio Jonico e Faggiano, nel cui Municipio ha sede la stessa Unione "Montedoro".

E allora iniziamo questo affascinante viaggio alla scoperta dei Comuni dell'Unione Montedoro con una intervista al presidente Vito Punzi.

Quando nasce e con quali obiettivi l'Unione dei Comuni Montedoro"?

«L'Unione dei comuni Montedoro è stata costituita nel settembre 2002 dai comuni di Carosino, Faggiano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano e Roccaforzata con l'obiettivo precipuo di promuovere e concorrere allo sviluppo socio-economico del territorio di riferimento e di favorire la qualità della vita della propria popolazione" (art. 3 dello Statuto).

Il Comune di San Giorgio Jonico ha aderito nel dicembre 2007, mentre nel gennaio 2008 i comuni di San Marzano di San Giuseppe e Sava hanno firmato un protocollo d'intesa con l'Unione Montedoro che prevede l'implementazione di azioni comuni per lo sviluppo del territorio e la realizzazione di una comune piattaforma progettuale di sviluppo, sul presupposto della contiguità geografica di queste realtà territoriali e dell'identità storica, culturale ed economica che le accomuna. In seguito anche San Marzano di San Giuseppe ha

Piazza San Giovanni, centro di Sava

aderito all'Unione di comuni, portando l'Unione di Montedoro alla formazione attuale. Nella seduta del 3 aprile 2014 si è poi preso atto dell'ingresso del Comune di Sava. In tutto, 66mila abitanti».

L'anno scorso, tra le varie attività, avete puntato sull'infanzia, quest'anno sugli anziani.

«Sì. L'anno scorso abbiamo dato vita ad una serie di appuntamenti itineranti, alla "Scoperta del nostro territorio". L'Unione Montedoro ha organizzato un ciclo di iniziative nei vari Comuni interessati: da Carosino a Roccaforzata, Sava, Montemesola, Monteiasi, San Marzano di San Giuseppe e poi Faggiano, Monteparano e San Giorgio Jonico.

Con la tematica trainante *Un'estate dedicata ai bambini*, l'obiettivo principale è stato quello di legare i giovani al territorio. Far conoscere le potenzialità, lavorare per potenziare l'esistente. L'economia alternativa e vincente esiste. Quest'anno si è rivelata vincente l'iniziativa del soggiorno climatico per anziani con tappe a Salsomaggiore (giugno) e Montecatini (luglio). Grande partecipazione, grande entusiasmo. Notevole è il nostro impegno in favore della Terza Età, rilanceremo le nostre iniziative per bimbi e anziani».

E poi?

«E poi proseguiamo con bandi e gare, servizi in forma associata. Ufficio Tecnico, Ragioneria, ufficio Agricoltura, Revisori dei conti, Suap, e non solo: di questo e di altro l'Unione Montedoro si occupa. Stiamo lavorando alla revisione del piano di protezione civile e ancora un aiuto fondamentale arriva dalle commissioni consiliari, costituite dai consiglieri dell'Unione, validi collaboratori, promotori, tra l'altro, dell'iniziativa portata a termine con successo della gita per gli anziani e di una convenzione siglata con l'Università di Taranto, di cui vi parleremo nei prossimi incontri».

E la cultura e il turismo?

«È necessario ripartire dal nostro territorio, abbiamo produrre politiche virtuose e di "fare più con meno". La cultura ci rende ricchi o è un investimento a perdere? Siamo per la prima ipotesi e per questa ci battiamo. Ci sono le risorse e le intelligenze in grado di valorizzare queste ricchezze che ci rendono unici al mondo. E allora ognuno di noi dia un contributo per la rinascita dei Comuni.

È per questo motivo che "Lo Jonio" inizia da questo numero un viaggio fra i Comuni dell'arco jonico-salentino, molti dei quali si sono consorziati perché hanno capito che l'Unione fa la forza.

Un viaggio che parte dall'Unione Comuni del "Montedoro", nove in tutto, centri di straordinaria bellezza, tutti da scoprire: da **Faggiano**, "La città del Presepe", sede della stessa Unione, a **Montemesola**, famosa per il Festival dei Baffi (manifestazione che andrebbe ripresa e rilanciata); da **San Marzano di San Giuseppe**, il comune arberesche più grande d'Italia, a **Carosino**, città del vino; e poi **Monteiasi**, con una Chiesa Matrice tutta da visitare, **Monteparano** con il castello D'Ayala Valva, **Roccaforzata** dalle origini medioevali, **Sava** con il suo vino e una ricca stori, **San Giorgio Jonico**, città che ha sviluppato una grande area industriale.

E allora, buon viaggio!

Vito Punzi

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE MONTEDORO

- PUNZI Vito Antonio
- CAMPA Giovanni
- GRASSI Pietro
- NISI Donato
- RODIA Cosimo Damiano
- RENNA Angelo
- MITRUGNO Maria Pia
- MANZO Gregorio
- CORONA Luigi
- MANZO Giuseppe
- FRASCELLA Cosimo
- TRIPALDI Andrea
- CASTELLANO Adelaide
- DE FELICE Salvatore
- PASTORE Antonio
- LA CORTE Giuseppe
- FRIOLI Alessandra
- LEO Francesco
- MAGLI Andrea
- SANTORO Angelo
- CAROLI Domenico
- LITTA Maria Rosaria
- MANISI Michela
- MARANÒ Vincenzo
- MARINELLI Giuseppe
- LEO Gaetano
- ZURLO Cataldo
- MASSARELLI Giuseppe
- DE CATALDO Arturo
- LEONE Cristina
- DE SANTIS Mina
- CAMPO Cosimo
- DI CILLO Onofrio

Castello D'Ayala Valva in San Giorgio Jonico

tanti elementi a nostro vantaggio. Siamo inondati dalle problematiche della grande industria, ed è giusto discuterne e trovarne le soluzioni, ma Taranto è tanto altro. Dovremmo seguire la scia della promozione turistica che sta portando la Puglia a registrare dati davvero importanti. Proprio per questo vogliamo puntare l'attenzione sui bambini, sui giovani, perché loro hanno il potere di fare qualcosa di diverso per la nostra realtà».

Due gli assi portanti: la valorizzazione e la tutela dei centri storici, e a tal proposito il presidente Punzi sottolinea l'importanza di intercettare i fondi europei per dare nuova vita al cuore dei vari borghi, e la promozione delle attività legate al lavoro della terra, vera e propria eccellenza dei Comuni Montedoro.

«La giunta di Montedoro si è dimostrata compatta. Insieme agli altri colleghi di questi meravigliosi Comuni abbiamo stilato un piano di vera e propria promozione del territorio. È nostro dovere porre attenzione ai centri storici, ma anche alle attività della terra: questo è il nostro motore e dobbiamo sostenerlo, ci sono realtà che sono state nel tempo ombra di colossi che hanno in qualche modo offuscato la vista e non ci hanno consentito di prendere atto che qualcosa stava cambiando nello scenario socio/economico/culturale. Abbiamo avuto timore dei cambiamenti, inevitabili, che la storia ci ha insegnato che bisogna tenere in considerazione. Corsi e ricorsi storici: alle grandi crisi economiche corrispondono sempre grandi riprese, ma occorre affrontarle con determinazione. Occorre attaccarle e non subirle o piangersi addosso. La grande industria, nel bene e nel male, ha segnato una grande trasformazione, adesso è tempo di cambiamento. Fondamentale però è il rispetto per i lavoratori e la difesa della salute. Le due cose possono coesistere, basta volerlo».

LA GIUNTA DELL'UNIONE

COMUNE	CARICA	NOME E COGNOME
Montemesola	Presidente	Vito Antonio PUNZI
Roccaforzata	Assessore	Nicola POMES
San Giorgio Jonico	Assessore	Cosimo FABBIANO
Monteparano	Assessore	Giuseppe GRASSI
San Marzano di San Giuseppe	Assessore	Adelino GIORGINO
Faggiano	Assessore	Domenico SGOBBA
Monteiasi	Assessore	Panunzio GROTTOLI
Carosino	Assessore	Arcangelo SAPIO
Sava	Assessore	Pasquale CALASSO

Immagini di Montemesola e Roccaforzata

SAVA / Procede spedito il lavoro dell'amministrazione comunale guidata dall'avvocato Dario Iaia

ALTRI TRONCHI DI FOGNA BIANCA

«Una bella notizia: abbiamo appreso di avere ottenuto un finanziamento di 500.000 euro per ulteriori tronchi di fogna bianca che verranno realizzati nella zona di piazza Primaldo Coco. Un altro importante risultato per limitare il problema degli allagamenti. C'è ancora tanto da fare, ma con il lavoro quotidiano Sava è cambiata». Questo il post dell'avvocato Dario Iaia su Facebook per annunciare l'importante provvedimento: "#Avanticosì!!! Buona giornata a tutti!".

Prosegue dunque il lavoro dell'amministrazione comunale di Sava che, dopo aver risistemato l'asfalto delle strade cittadine, è passata alla sistemazione delle strade rurali. Ne ha dato notizia nei giorni scorsi l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Saracino che ha indicato anche le contrade interessate da questo intervento. Si tratta di Agliano, San Giovanni, Scerza, Veglia, Carrara di mare, Petrose, Vecchiarella, Monache, Pezza Quadrata, Silea, Aquarello, Trullo Lungo, Coppola, Torre, Schiavoni, Papoi, San Michele, Centonze, Cicimaia, Lamia, Schifone, Pozzo cupo e altre strade rurali non meglio indicate.

In definitiva saranno interessate più o meno tutte le strade rurali (quelle asfaltate saranno ripristinate con l'eliminazione delle buche, quelle sterrate saranno sistemate con materiale di cava con misto granulare). Per i lavori per la sistemazione delle strade rurali sono stati impegnati a base di gara 90.000 euro oltre Ivas. Si tratta di fondi di bilancio comunale derivanti dal diverso utilizzo di residui di mutui contratti (fondamentalmente economie di vecchie opere pubbliche).

È stata fatta una ricognizione su alcune opere concluse negli anni passati.

«In continuità con quanto fatto nella legislatura precedente – afferma l'Assessore Giuseppe Saracino – proseguiamo sulla strada del miglioramento del nostro territorio. La sistemazione delle strade rurali rientra nell'ambito della valorizzazione del nostro territorio».

Intanto, tra le varie iniziative dell'amministrazione comunale, da registrare quella tenutasi mercoledì scorso: nella Sala Lomartire (ex suore bianche) è avvenuta la presentazione del piano di rigenerazione urbana e di sviluppo urbano sostenibile.

Dario Iaia

PER LA TUA PUBBLICITÀ CHIAMA
347 1349818

Il MarTa domenica 8 ottobre apre le porte a grandi e piccini

Le famiglie al MUSEO

Domenica 8 ottobre 2017 il Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MArTA, in occasione della "Giornata Nazionale delle Famiglie", la kermesse culturale che si propone di avvicinare le famiglie all'immenso patrimonio culturale italiano, vi aspetta con una serie di attività ritagliate per il pubblico delle famiglie. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.

Anche quest'anno il Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MArTA aderisce alla "Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo - F@Mu" promossa dall'associazione "Famiglie al Museo" e patrocinata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Obiettivo della quinta edizione del F@Mu è presentare i luoghi della cultura come patrimonio di tutta la cittadinanza, luoghi dove scoprire e conoscere origini e trazioni stimolando l'interesse verso l'arte e il patrimonio culturale e invogliando le famiglie a frequentare i musei italiani.

Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, con la collaborazione del Concessionario Nova Apulia, sposando appieno la visione dei promotori, per l'occasione ha programmato delle visite guidate/laboratorio sul tema *ColoriAmo la Storia. Iapigi, Greci e Romani. Contaminazione delle culture e reciproca conoscenza*, durante le quali i ragazzi impareranno a riconoscere differenze e punti in comune tra le varie culture presenti nel nostro territorio. Al termine della visita saranno inoltre distribuite schede da colorare con le tipologie di vasi più comuni.

Segui gli aggiornamenti sui canali con l'hashtag *#famigliealMuseo* e sui social del MArTA.

PATTO PER TARANTO, OK AL LAVORO BIPARTISAN

«Ci conforta constatare come diverse espressioni del nostro territorio, anche quando di schieramenti politici opposti, riescano a convergere per il bene comune e per lo sviluppo del nostro tessuto produttivo e socio economico».

Così il Presidente di Confindustria Taranto, Vincenzo Cesareo, commenta l'avvenuta convergenza registrata in questi giorni fra l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano, il consigliere regionale Renato Perrini e il presidente della IV Commissione regionale Donato Pentassuglia sulla proposta dello stesso Perrini di istituire una task force regionale per monitorare e quindi ottimizzare i progetti contenuti nel Patto per la Puglia, che contempla anche la cosiddetta Legge per Taranto.

L'esortazione del presidente Cesareo è quella di applicare lo stesso approccio di tipo bipartisan anche in occasioni similari in cui obiettivo comune è lo sviluppo e il rilancio del territorio nelle sue varie articolazioni: sociale, produttiva, occupazionale.

Dello stesso avviso Antonio Marinaro, nella sua duplice veste di vicepresidente di Confindustria Taranto e Presidente dell'Agenzia di Sviluppo, il quale a sua volta, oltre che accogliere con favore la convergenza di vedute dei rappresentanti regionali tarantini, avanza anche la proposta di considerare la già istituita Agenzia di Sviluppo (i cui soci fondatori sono il Comune, la Provincia, la Camera di Commercio di Taranto e l'Università di Bari-Taranto) quale organismo – in cui peraltro sono già contemplati gli attori territoriali preposti, istituzionalmente, al monitoraggio dei progetti riguardanti l'area di Taranto – da annoverare all'interno della prevista task force.

Bilancio più che positivo dell'evento scientifico organizzato dalla Casa di Cura *Villa Verde*. A confronto illustri esperti. Il saluto dell'Asl con il dg Stefano Rossi

LA NUOVA "RETE" DELL'ARITMOLOGIA PARTE DA TARANTO

I ringraziamenti della dottoressa Maria Rosa Ladiana e del presidente del convegno, dottor Mariano Rillo

Si è concluso l'evento scientifico Qualità e Performance in Aritmologia Interventistica 2017, tenutosi al palazzo della Provincia di Taranto, dopo 2 giornate "senza respiro" che hanno visto confrontarsi figure professionali di alto profilo dell'aritmologia pugliese e nazionale.

I lavori sono stati introdotti dalla dottoressa Maria Rosa Ladiana, amministratrice della Casa di Cura Villa Verde di Taranto, che ha fatto gli onori di casa e a seguire dal Consigliere Regionale. Donato Pentassuglia, che ha delineato con precisione e chiarezza la necessità di strutturare una rete aritmologica, l'unica in grado di permettere un dialogo tra territorio e strutture d'eccellenza che erogano servizi di alta tecnologia. A metà mattina ha onorato i partecipanti della sua presenza anche il Direttore Generale dell'Asl di Taranto, dottor Stefano Rossi, che ha ulteriormente confermato l'importanza della collaborazione tra specialisti e medicina di base augurando a tutti un proficuo prosieguo dei lavori congressuali. È stato quindi dato l'avvio all'evento scientifico con la prima sessione, con la valida e brillante moderazione del Dr. Vitantonio Russo, Primario della Cardiologia dell'Ospedale Ss. Annunziata di Taranto.

Il dottor Mariano Rillo

Gli obiettivi differenziati di ciascuna sessione hanno reso estremamente interessante il convegno che è stato apprezzato all'unanimità. I relatori della prima giornata hanno proposto dei video che, più di qualunque parola, hanno permesso ai presenti di essere virtualmente trasferiti all'interno di una sala operatoria di Elettrofisiologia. La parte introduttiva dedicata agli aspetti clinici, alla selezione dei pazienti candidati agli interventi e alle aspettative di risultato è stata motivo di attento dibattito tra audience e relatori. Forse il momento più atteso si è realizzato nel primo pomeriggio della prima giornata, quando si sono riunite le due task force nazionali dell'Associazione Italiana di Aritmologia e Cardiostimolazione (AIAC), la prima in *Qualità e Performance in elettrofisiologia e terapie ablative* diretta dal dottor Mariano Rillo, Responsabile del Servizio di Aritmologia Clinica e Elettrofisiologia Cardiaca Interventistica della Villa Verde di Taranto, e la seconda in *Qualità e Performance in Cardiostimolazione* diretta dal Dott. Eraldo Occhetta, della cardiologia ospedaliero-universitaria dell'Ospedale Maggiore di Novara. Sono stati infatti affrontati i vari aspetti che permettono di definire la "qualità" nel settore, da quella degli operatori a quella delle strutture sanitarie nelle quali essi operano, ma è anche stato proposto un nuovo modello operativo che vede nella rete aritmologica il suo naturale sviluppo. Il territorio inteso come pazienti che hanno bisogno dei relativi servizi e figure mediche che per prime vengano con essi a contatto richiede possibilità e capacità diagnostiche anche da parte dei medici di medicina generale e medici della cardiologia ambulatoriale. Le task force hanno concluso la sessione anticipando la stesura di un documento ufficiale e nazionale che l'AIAC proporrà in pubblicazione su importanti riviste scientifiche del settore aritmologico. La seconda giornata è stata permeata dallo stesso spirito della prima, con novità assolute delle quali forse la più sorpren-

dente è stata presentata dal dottor Pompeo Maggio, cardiochirugo dell'equipe del dottor Fanelli, primario dell'unità operativa cardiochirurgica della Villa Verde. L'intervento in questione è una tecnica "ibrida" che prevede l'unione delle forze tra cardiochirurgo ed elettrofisiologo (l'aritmologo interventista) nel trattamento della fibrillazione atriale persistente con dilatazione atriale sinistra, poichè quanto può fare l'uno non può fare l'altro e viceversa.

Il dottor Rillo, che sarà l'operatore per la parte non chirurgica, ha sottolineato l'importanza di una procedura che non richiede esposizione del cuore e circolazione extracorporea, ma che viene invece effettuata attraverso un piccolo taglio di 3 cm all'epigastrio, utilizzando un endoscopio a fibre ottiche e richiede due soli giorni di degenza ospedaliera. In Italia sono stati selezionati solo 3 centri da Milano alle isole, dei quali il Centro Cardiologico Monzino di Milano ha da poco effettuato i primi casi e la Villa Verde eseguirà come secondo centro tra pochi giorni i suoi primi interventi.

L'ultima relazione ha permesso al dottor Concetto La Rosa, primario della Unità Operativa di Cardiologia della Villa Verde, di introdurre un'ulteriore novità sul trattamento dei pazienti con insufficienza cardiaca attraverso l'impianto di particolari pacemaker che, senza stimolare il cuore e con la possibilità di ricarica della batteria dall'esterno, sono in grado di prevenire lo scompenso cardiaco. L'evento si è quindi concluso alle ore 14.30 del 30 settembre con le parole del dottor Rillo, che in qualità di Presidente del convegno ha ringraziato tutti i partecipanti, relatori, moderatori ed audience, non senza sottolineare che il lavoro dei medici, di questa branca della cardiologia in particolare, è fatto di passione e di sogni e uno di questi è quello di lavorare insieme con unità di intenti, perchè le salite dei percorsi accidentati che si presentano durante l'esercizio della professione possono essere scalate solo spinti dal forte bisogno di risolvere i problemi salutari dei pazienti che ne sono portatori e questo può esser fatto solo attraverso una stretta collaborazione delle varie figure che vengono a contatto con chi è affetto da aritmie cardiache.

Indicazioni alle cure climatiche e marine delle malattie reumatiche

SOLE E MARE I TOCCASANA

di Nicola Ettore MONTEMURRO
Specialista in Nefrologia
e Medicina Termale

Mal di schiena e periartrite trovano un efficace rimedio, Il valore immunologico delle "colonie marine" per i più piccoli ma anche per l'osteoporosi per gli anziani

Le malattie reumoartropatiche più sensibili alle cure elio marine sono l'artrosi e le artropatie dismetaboliche (come quella da acido urico) che vanno trattate molto prima della comparsa di deformazioni invalidanti. Bagni, fanghi, sabbiature, attività fisica e idrokinesiterapia possono giovare tantissimo: sono state scientificamente dimostrate modificazioni immunologiche e ormonali alla base di queste malattie. L'***inversione termica*** comunque indotta dalle terapie suddette porta una equiparazione delle aree più fredde (come ad esempio quelle periarticolari) che ne permette la decongestione (si attivano enzimi del gruppo delle "idrolasi" molto attive sulla sostanza fondamentale del connettivo). Esse ne favoriscono il "rimaneggiamento" tramite l'acido jaluronico, già presente nel nostro organismo ma riattivato dalla aumentata circolazione di sangue dovuta allo stimolo termico.

Fibromialgie e periartrite scapolo-omerale, specie nelle donne, sono ugualmente indicate come suscettibili di beneficio dello stimolo termico solare e dell'acqua marina riscaldata in vasca, anche arricchita di alghe (alga- terapia), per la decontratturazione muscolare ed il miglioramento della motilità muscolare scheletrica che ne deriva.

In particolare la ***sindrome fibromialgica*** non è un semplice mal di schiena temporaneo ma rientra nella categoria dei reumatismi extra-articolari dei tessuti molli. Essa colpisce infatti i muscoli della schiena e le loro inserzioni tendinee e si irradia dalla base del collo alla schiena ed altre parti del busto. Il paziente è sovente astenico, affaticato e la causa ed effetto è anche l'alterazione del ciclo del sonno, oltre allo stress accumulato nel tempo: fino ad arrivare alla depressione. Il dolore è già presente con rigidità mattutina, senso di tensione, bruciore a seconda della soggettività di chi ne è affetto.

La ***periartrite scapolo omerale*** è invece una malattia infiammatoria dei tendini che formano la cuffia dei rotatori (in totale quattro muscoli) e della capsula dell'articolazione scapolo-omerale.

Nella sua forma acuta, dovuta a traumi o lesioni dei muscoli e/o dei tendini, il dolore è acuto e dà blocco dell'articolazione; in quella cronica il dolore è graduale e oltre che con i movimenti è presente a riposo.

Solo questa forma è suscettibile di terapia idrotermale ove il calore decontrae la muscolatura, stimola la produzione ormonale di cortisolo e quella encefalica di endorfine: il tutto concorre alla efficace riduzione della sintomatologia dolorosa.

Ritardato sviluppo, linfatismo, rachitismo, anche se non più tanto frequenti come nel passato, beneficiano invece dello stimolo climatico marino. Si è dimostrata una variazione dello stato immunologico dei bimbi trattati in centri e colonie marine, che ha ridotto la facilità ad ammalarsi frequentemente ed ha migliorato efficacemente lo stimolo a nutrirsi. I più anziani vedono migliorare invece le fastidiose conseguenze dell'osteoporosi (esiste una letteratura scientifica sulla variante post-menopausale) che viene trattata dalla vitamina D "naturale" originata dall'irraggiamento solare.

Infine, più modernamente, il clima marino favorisce il re-

Sindrome fibromialgica e periartrite scapolo-omerale

cupero delle funzioni organiche provate dallo stress e dall'affaticamento cronico, tipici della nostra epoca.Il valore aggiunto a quello di "sanità" per la cura delle malattie è senz'altro quello della "salute" come benessere, in quanto praticando attività fisica, variazione della dieta e relax (che l'ambiente di mare è naturalmente predisposto ad offrire) si ottiene una "detossicazione fisica e psicologica" che corrobora l'organismo nel suo insieme, facendo recuperare energia utile ad affrontare nuovamente le situazioni di stress. E questo, ricordiamo, è particolarmente vero nell'approccio alla terapia idrotermale della fibromialgia.

Stesso discorso vale per la periartrite scapolo omerale, dove più che alla guarigione vera e propria si cerca di recuperare quanto più possibile la funzione motoria articolare.

Anche per le malattie reumo-artropatiche valgono le già menzionate controindicazioni, dette "*aspecifiche*", alle cure di mare e termali: ***non*** praticare alcun tipo di trattamento talasso o termale quando le malattie sono in fase ***acuta.*** Esiste la cosiddetta "fase termale" di questo tipo di malattie che consiste nel periodo di "quiete" tra un episodio acuto ed un altro: è proprio in questa fase di remissione che vanno praticati i trattamenti in modo che le fasi "acute" si distanzino nel tempo e diventino meno aggressive.

Le controindicazioni "*specifiche*" sono: l'orticaria solare, gli stati neuro distonici gravi, l'ipertensione arteriosa media e grave, la tireotossicosi, le neoplasie in atto (ivi compresi recenti trattamenti radianti e/o chemioterapici) e gli esiti della fase post-chirurgica di interventi importanti, gli stati di immunodeficienza, l'epilessia e gli stati febbrili.

In ultimo, va richiesto al curando se abbia avuto una difficoltà di adattamento che abbia provocato episodi di "crisi termale" tali da aver indotto la sospensione di ogni tipo di trattamento (ad esempio crisi dovute a ridotta riserva adrenergica, dovuta a stress continuativo per malattie croniche particolarmente debilitanti).

Cliniche e ospedali: che differenza? Chi lavora con scrupolo ed efficienza, investendo fior di soldi, si rivela protagonista perché eroga servizi di eccellenza

«LE STRUTTURE PRIVATE? UN VALORE AGGIUNTO»

Niccolò Martellotta, coordinatore dell'unità operativa di neurochirurgia alla clinica *Bernardini*: «Meritocrazia, qualità dell'assistenza: questo ed altro fa la differenza»

Che differenza cogliere tra sanità pubblica e privata? Una domanda alla quale, sovente, rispondono – non sempre a ragion veduta – i politici. Una domanda che "Lo Jonio" rivolge, assieme ad altri interrogativi, a un professionista che, come suol dirsi, "è in campo", e che dunque vive quotidianamente gioie e dolori di una utenza che vuole fatti e non parole. Il professionista in questione è il dottor Niccolò Martellotta, uno di quei medici che non ama farsi pubblicità ma che ha al suo arco frecce importanti: una lunga e importante carriera e interventi chirurgici di eccellenza.

Dottor Martellotta, sanità pubblica e privata....

«Bisogna ricordare che le case di cura accreditate sono strutture che, a tutti gli effetti, svolgono un servizio pubblico (convenzionato col Sistema Sanitario Nazionale) con gestione privata. Le cliniche in genere sono satelliti della struttura pubblica ed erogano prestazioni sanitarie aggiuntive ed in alcuni casi coprono totalmente le necessità non assicurate dal servizio pubblico.

Per ottemperare a tanto gli imprenditori investono in attrezzature anche all'avanguardia, in ampliamenti strutturali ed in personale ma l'abbattimento non programmato e talvolta continuativo dei budgets assegnati da parte delle Asl crea non poche ripercussioni sulle cliniche costrette comunque a mantenere un elevato standard di qualità dell'assistenza e dovendo così ridurre la quantità delle prestazioni rivolte all'utenza».

Da una parte si "toglie" e dall'altra si pretendono gli stessi standards.

Il dottor Niccolò Martellotta

«Bisogna sottolineare che la qualità delle prestazioni erogate viene continuamente "controllata" dagli ispettori Asl che valutano l'appropriatezza dei ricoveri, la tipologia degli interventi ed il peso dei DRG; se gli interventi hanno o meno una loro complessità l'effetto conseguente si traduce in termini di maggiore o minore assorbimento delle risorse assegnate che sono invalicabili.

Sulle cliniche quindi vi è una costante presenza di controlli e questa è una nota estremamente positiva a garanzia dell'utenza.

La differenza tra pubblico e privato poi è nella gestione privata della struttura come per esempio le assunzioni che, lontano dalle logiche concorsuali attuali nel pubblico, avvengono a chiamata diretta previa valutazione non solo del curriculum presentato ma anche attraverso un'attenta analisi e verifica delle competenze ed esperienze di tutti gli operatori a garanzia della qualità delle prestazioni professionali da assicurare all'utenza.

La prerogativa di tutto il personale medico e paramedico assunto anche a tempo indeterminato è l'impegno e la meritocrazia dimostrata: una grande orchestra dove le note stonate vengono individuate.

Un costante e diretto confronto tra gli operatori e la direzione generale, quasi giornaliero, per risolvere con urgenza problemi insorti, assicura costante efficienza e miglioramento continuo della qualità. La lungaggine burocratica in clinica è un percorso che non si conosce. Questo costante scambio di informazioni permette, tra l'atro, in tempo reale, cambiamenti e correzioni dei programmi garantendo la migliore qualità dell'assistenza».

Abbiamo visto che le vostre prestazioni alla Clinica Bernardini si rivolgono in un anno ad oltre settecento pazienti operati. Ma con quali organici e con quanti posti letto?

«Con tre medici neurochirurghi strutturati e due consulenti impegnati in un reparto che dispone di dieci posti letto dedicati alla neurochirurgia e con personale paramedico adeguato alla cura ed all'assistenza di questa tipologia di pazienti. È possibile, nella gestione della Casa di Cura Bernardini, realizzare questo numero di interventi grazie ad una organizzazione oserei dire quasi perfetta, nella programmazione delle liste d'attesa, nei prericoveri con consulenze mediche rapide ed incrociate, per garantire ai pazienti un'efficace assistenza fino alla loro dimissione.

Bisogna puntualizzare che nella Casa di cura Bernardini non sono previsti ricoveri in urgenza H24 anche in considerazione delle già lunghe liste d'attesa presenti per i ricoveri programmati. D'altra parte le risorse economiche assegnate attualmente dalla Regione non potrebbero soddisfare un ulteriore incremento di volume di prestazioni in aggiunta a quelle già previste».

La scheda

Salentino (è di Alezio), il dottor **Niccolò Martellotta** viene dalla grande scuola del professor Fausto D'Andrea. Dal Salento a Taranto, perché il papà, già ufficiale del Genio Militare, si trasferisce nel capoluogo jonico dopo aver intrapreso un'altra attività. Studia al Liceo classico "Archita" e poi si laurea all'Università di Bari in Medicina e Chirurgia. Si specializza a Napoli in Neurochirurgia e inizia la carriera professionale all'ospedale "Santissima Annunziata" di Taranto, primario il professor Giuseppe Morello. Quindi il trasferimento all'ospedale "San Carlo" di Potenza, sempre in neurochirurgia. Nel 2000 il passaggio al "Perrino" di Brindisi come direttore dell'Unità Operativa di neurochirurgia.

Dal 2007 esercita la sua professione come coordinatore dell' U.O. di neurochirurgia alla Clinica Bernardini di Taranto dove vengono trattate patologie oncologiche cerebrali e midollari ed anche le patologie della colonna vertebrale cervicale, dorsale e lombare.

Tali patologie vengono operate con tecniche mininvasive che permettono, con l'utilizzo di strumentazione a tecnologia avanzata, come il neuronavigatore, specie per gli interventi a carico del cervello, scarsa mobilità (deficit neurologici post operatori). Tutto ciò con il supporto di una struttura di terapia intensiva rianimatoria.

STAGIONE ARTISTICA 2017/18

XXVI Edizione

Associazione Culturale

A. Casavola

Taranto

Direzione artistica: **Renato Forte**

TEATRO ORFEO

Via Pitagora - Taranto

I più grandi artisti sono nostri ospiti... e tu?

martedì 21 novembre 2017
GEPPY GLEIJESES - MARIANGELA D'ABBRACCIO
"Filumena Marturano"

giovedì 7 dicembre 2017
LUCA BARBARESCHI - CHIARA NOSCHESE
"L'Anatra all'Arancia"

giovedì 11 gennaio 2018
P. BARRA - N. PAONE - S. ROSSI
"Don Chisciotte"

giovedì 1 febbraio 2018
D. MARMONE - T. SCHIAVARELLI - ANONIMA G.R.
"Morte tua, Vita mea"

giovedì 8 febbraio 2018
M. LAURITO - G. D'ANGELO - C. CLÉRY - B. BOUCHET
"4 donne e una canaglia"

giovedì 22 febbraio 2018
MANUEL FRATTINI
"Robin Hood" Musical

giovedì 1 marzo 2018
Massimo Lopez - Tullio Solenghi Show
CON LA "JAZZ COMPANY" DIR. G. COMEGLIO

giovedì 22 marzo 2018
RAOUL BOVA - CHIARA FRANCINI
"Due"

martedì 27 marzo 2018
GIANFRANCO JANNUZZO E DEBORA CAPRIOGLIO
"Alla faccia vostra"

lunedì 23 aprile 2018
SERENA AUTIERI - TOSCA D'AQUINO
"Ingresso indipendente"

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2017/2018

Info, abbonamenti e prevendite **BOX OFFICE**

Via Nitti ang. Via Oberdan - TARANTO - Tel. 099 4540763 - Cell. 337 851681 - boxoffice04@libero.it

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI INDIPENDENTI DALLA VOLONTÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Segreteria organizzativa: Laura e Marina Forte

Fra i tesori della biblioteca "Acclavio" una lapide e un libro tradotto dal latino in italiano dall'indimenticato professor Adolfo Mele

La Lex Municipii Tarentini

di Francesca Poretti

Quando si entra nella Biblioteca Civica "P. Acclavio" di Taranto, sulla destra si vede un piedistallo, in cima al quale "troneggia" un libro aperto sull'iscrizione in latino della tavola IX della *Lex municipii Tarentini*, con affianco la traduzione in italiano. Sulla colonna del piedistallo si legge la data della cerimonia di inaugurazione dello stesso: 12 giugno 2003.

Non tutti sanno che la suddetta traduzione fu richiesta al prof. Adolfo Federico Mele, scomparso lo scorso anno, dal prof. Cosimo D'Angela, già docente di Archeologia cristiana presso l'Università degli Studi di Bari.

Qualche breve notizia. La lapide in lamina bronzea, in sei frammenti, fu scoperta il 18 ottobre 1894 da Luigi Viola, all'epoca funzionario dei Beni Culturali, durante gli scavi al Borgo. A causa di ben note traversie nei rapporti del Viola con il Ministero, con l'Accademia dei Lincei, con l'Istituto Archeologico Germanico di Roma, l'originale si trova al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN); una copia è custodita nel nostro Museo archeologico nazionale (MArTA) e un'altra nella su citata Biblioteca Civica. Vi è iscritta una parte (la tabula IX, il che significa che mancano almeno 8 tavole precedenti) della famosa *Lex municipii Tarentini,* una *lex data*, cioè, una emanazione del potere centrale romano; la datazione risalirebbe agli anni successivi all'89 a.C., quando il municipio di Taranto era stato appena fondato (90 a.C.). Tra gli aspetti giuridico-istituzionali dell'ordinamento municipale, come si legge nel documento, è notevole la compresenza dei *quattuorviri* e dei *duoviri,* magistrati elettivi; interessanti anche le clausole relative alle garanzie economico-giuridiche cui erano tenuti i magistrati tarantini nei confronti del senato locale (Senato decurionale) e alle disposizioni edilizie e *sumptuarie* che comportavano l'obbligo di residenza nel comune degli eletti. Non meno importante dovette essere il problema della doppia cittadinanza, locale e romana, e la fusione, nel corpo civico del *municipium*, dei vecchi abitanti della città greca e degli Italici, insediati nella colonia latina *Neptunia*, dedotta nel 123 da C. Gracco ed eretta a municipio appunto nel 90 a.C.

Perché non valorizzare a fini culturali gli edifici ormai vetusti della Marina Militare? Non si vive di soli ricordi

ANNA MAGNANI e l'Arsenale

La grande attrice, scomparsa 44 anni fa, girò a Taranto il film *La nave bianca*

di Giovanni Massimo TRIDICO*

Sono passati già 44 anni da quando ci ha lasciati l'attrice Anna Magnani. Sembra ieri quella triste giornata del 26 settembre 1973. Ed in Rai tutto tace. "Antidiva" per eccellenza, Anna Magnani è stata una figura chiave del "Neorealismo Italiano", interpretando con stile inimitabile il personaggio della popolana focosa e sboccata, ma allo stesso tempo sensibile e generosa, incarnazione dei valori genuini di un'Italia minore ma non per questo meno valida di quella di oggi (veline no, grazie).

Cresciuta dalla nonna materna in condizioni di estrema povertà, la Magnani cominciò molto presto a cantare nei cabaret e nei night-club romani e contemporaneamente studiò all'Accademia di Arte Drammatica. Tra il 1929 e il 1932 lavorò nella compagnia teatrale diretta da Dario Niccodemi e nel 1934 passò alla rivista.

Divenne così ben presto uno dei nomi più richiesti del teatro leggero italiano. Lavorò con Vittorio De Sica e con Totò, col quale recitò in numerose riviste, fino a quando arrivò la sua completa rivelazione ed affermazione nel film neorealista *Roma città aperta* (1945) di Roberto Rossellini. Nel trionfo neorealistico, da parte di Rossellini (col quale la Magnani ebbe una sofferta relazione affettiva), era d'obbligo tratteggiare per lei la "parte" della popolana sfacciata, volitiva, sempre sicura e persino violenta nella difesa dei giusti valori, attraverso la sua bonaria veemenza. Il culmine di questa caratterizzazione si vede nel film *L'onorevole Angelina* (1947) del regista Luigi Zampa, nel quale l'attrice interpretava una donna di borgata "chiamata" a far politica per rappresentare le istanze della povera gente come lei.

Nel 1948 l'amato Rossellini la chiamò per interpretare l'episodio *La voce umana* (tratto dall'atto unico di Jean Cocteau) del film *L'Amore*, nel quale la Magnani si cimentò in un appassionato ed angoscioso soliloquio telefonico che esprimeva l'abbandono di una donna da parte dell'amante.

Nel 1951 un altro grande ruolo in *Bellissima* di Luchino Visconti; mentre nel 1955 vinse il premio Oscar per *La Rosa tatuata* con Burt Lancaster (il famoso attore che interpretò il Principe Salina nel *Gattopardo* sempre di Visconti). La sua ultima, breve, apparizione sugli schermi è stata nel film *Roma* (nel 1972) di Federico Fellini.

Famosa la citazione del regista riminese: «Anna Magnani è Roma».

Infine, singolare risulta il fatto che l'amato Roberto Rossellini (padre del Neorealismo italiano) sia stato collaboratore del regista pugliese Francesco De Robertis, con il quale ha diretto numerosi film sulla guerra nei mari del Tarantino. Alcuni di questi film, del duo Rossellini-De Robertis, sono stati persino girati nei fabbricati dell'Arsenale di Taranto nella zona della ex stazione Torpediniere (come *La nave bianca*). Sarebbe un delitto non valorizzare a fini culturali questi ormai "vetusti" ed abbandonati edifici della Marina Militare. Questa soluzione urbanistica è la speranza, questo è il desiderio della città.

Alla Marina Militare la risposta.

** Architetto*

La trama

LA NAVE BIANCA

Durante la seconda guerra mondiale, i marinai imbarcati su una nave da battaglia della Regia Marina Italiana intrattengono una fitta corrispondenza epistolare con le madrine di guerra. Il marò fuochista Augusto Basso scambia le sue lettere con Elena Fondi, una maestrina di scuola elementare.

Elena ha diviso in due pezzi una medaglietta, metà l'ha tenuta lei e metà l'ha inviata ad Augusto. I due si danno appuntamento alla stazione ferroviaria di Taranto, ma quando Augusto sta per sbarcare la nave salpa improvvisamente per prendere parte ai combattimenti di Punta Stilo e di Capo Teulada.

Durante i combattimenti, molti marinai vengono feriti tra cui lo stesso Basso che deve subire un intervento chirurgico. Caricato sull'idrovolante sanitario viene trasferito sulla nave ospedale Arno e affidato alle cure delle infermiere del Corpo Volontario. Tra queste vi è anche Elena.

Elena riconosce Augusto attraverso la medaglietta, ma decide di non svelare la sua identità. Tutti i feriti sono preoccupati per la sorte della loro nave che ancora non ha fatto ritorno in porto. Elena si fa dettare da Augusto una lettera indirizzata a se stessa e gli scrive una lettera di risposta. Dopo avergliela letta Augusto si accorge della medaglietta indossata da Elena e la riconosce.

La nave rientra finalmente in porto, tutti i compagni di Augusto escono sul ponte per salutarla mentre lui è ancora immobilizzato a letto. Con l'aiuto di Elena che lo abbraccia e lo solleva riesce anche lui a vedere il passaggio della nave attraverso l'oblò.

Ha fatto tappa a Taranto e Manduria il raduno nazionale della Federazione Italiana Circoli Enogastronomici in collaborazione con la Confraternita del Pampascione Salentino

IL FUTURO È *nelle* RADICI

Molto intensa e piacevole la tappa tarantina del XXXVI raduno nazionale della Federazione Italiana Circoli Enogastronomici nella Terra del Salento, a cura della Confraternita del Pampascione di Alezio (Lecce)

Il XXXVI Raduno Nazionale FICE è partito il 2 ottobre scorso e si concluderà l'8 ottobre. A Taranto i numerosi ospiti, accompagnati da Valentina Turco, guida turistica abilitata dalla Regione Puglia, hanno visitato il Museo Archeologico, il Castello Aragonese e il centro storico (colonne doriche e Cattedrale, mar Piccolo con affaccio sui giardini delle cozze). Poi il trasferimento a Manduria al Museo della Civiltà Contadina, con una ricca degustazione al Consorzio Produttori Vini, che continua ad accrescere i suoi consensi per la qualità dei prodotti e per le iniziative sociali e culturali, oltre che storiche, che vengono messe in campo. Quindi la cena finale, sempre a Manduria.

Foto di gruppo a La Paranza con il patron Michele Matacchiera

Tra la tappa tarantina e quella manduriana gran pranzo a *La Paranza*, in città vecchia. A fare gli onori di casa Angelo Matacchiera e il suo staff. Targa ricordo al *patron* del ristorante, Michele Matacchiera, consegnata da Vinicio Malorgio, Priore della Confraternita del Pampascione di Alezio, dalla vice presidente Roberta Casto, e da Marco Porzio, presidente della Federazione Italiana Circoli Enogastronomici. «Sono tutti rimasti estasiati gli ospiti – affermano Valentina Turco e Michele Matacchiera – e anche sorpresi della nomea che Taranto porta: città malata e inquinata. Ma non è così. I nostri tesori sono tutti da conoscere. E infatti molti ospiti, provenienti da tutta Italia, hanno detto che torneranno a Taranto».

BOGGI SCEGLIE CAMPOMARINO

La casa di moda BOGGI Milano sceglie Campomarino per il suo shooting fotografico. A darne notizia, su Facebook, il sindaco di Maruggio, Alfredo Longo

Risate assicurate per lo spettacolo di sabato 7 ottobre alle 21 nel teatro Tarentum

«SEI DI TARANTO? MA... DI TARANTO TARANTO?»

Uno spettacolo tutto d'un fiato composto da un tavolino, un leggìo ed uno schermo con le immagini più belle della Città dei due mari. Oltre due ore senza pausa, senza scenografia, solo con una semplice e ruspante genialità artistica ed un fine spirito di osservazione.

Sei di Taranto? Ma...di Taranto Taranto?, spettacolo teatrale scritto, diretto ed interpretato dall'attore tarantino Massimo Cimaglia, tornerà a Taranto sabato 7 ottobre alle ore 21 nel teatro Tarentum in via Regina Elena 122 dopo aver raccolto oltre duemila spettatori in tutta Italia, con sold out anche nel capoluogo jonico.

TANTE RISATE E MOMENTI DI RIFLESSIONE

«Tutto quello che dico l'ho vissuto veramente, non avrei potuto inventare niente di simile», garantisce l'artista. Lo spettacolo è un continuo alternarsi di frasi tipiche dialettali e modi di dire jonici con cartoline che promuovono la città. La vera forza di Massimo è proprio data dalla sua capacità di far sorridere e riflettere, il tutto accompagnato da mimica, gestualità e interazione con il pubblico incasellati in un marchingegno di aneddoti e spaccati di vita in cui tutti i tarantini (e non solo) si possono tranquillamente ritrovare. Durante la performance, arricchita anche da un omaggio al calcio e al mito di Iacovone, si ripercorrono le tappe dell'adolescenza di Cimaglia, caratterizzata da personaggi, eventi ed incontri-scontri facilmente rintracciabili ieri come oggi.

L'attore regala inoltre momenti di riflessione grazie agli intermezzi dedicati ai versi di Alda Merini, Pasolini, Tommaso D'Aquino e di altri autori che hanno avuto a che fare con Taranto.

Sei di Taranto, ma Taranto Taranto? ha girato l'Italia ed ha stregato sia i numerosi fuorisede, sia chi non è tarantino e che ha avvertito, dopo lo spettacolo, il desiderio di visitare la città jonica. Le musiche dello spettacolo sono affidate a Fabio Lombardi e all'interpretazione di Domingo Stasi di "Terra mia".

CIMAGLIA: SUCCESSI IN TUTTA ITALIA

Massimo Cimaglia, attore teatrale e cinematografico, regista, insegnante di recitazione, torna nella sua Taranto dopo mesi di prestigiosi lavori. Recentemente ha partecipato al nuovo film di Carlo Verdone *Benedetta follia*, è stato protagonista a Roma del reading sulla vita di Aldo Moro, e a breve ripartirà in tournée con Anna Mazzamauro per *Divina*. In provincia di Taranto ha raccolto un grande successo con il progetto *Terra Magica*, sostenuto da "In-Puglia 365". Nella masseria Canonico di Massafra, è stato regista e protagonista della rappresentazione *Una fiaba rupestre*. Cimaglia terrà anche un laboratorio teatrale nei giorni 6, 7 e 8 ottobre presso il convento San Pasquale. In cantiere ci sono altri progetti che uniranno il teatro e la promozione turistica del territorio tarantino.

Cimaglia in "Terra Magica"

INFO BIGLIETTI E PRENOTAZIONI

Per assistere allo spettacolo il prezzo del biglietto di ingresso è di 10 euro, acquistabile il giorno stesso al botteghino del teatro Tarentum. È possibile inoltre prenotare il proprio ticket al numero di telefono 392.3096037.

Le minacce a Bongiovanni non fermano le scaramucce con il supporters trust

TARANTO-FONDAZIONE, IL GRANDE FREDDO

di Leo SPALLUTO

Fotoservizio Massimo Todaro

Il San Severo ricorre contro il 2-0 dello Iacovone: ma il club rossoblù è tranquillo

Sembrava la settimana giusta per parlare esclusivamente di calcio. Il 2-0 inflitto al San Severo in uno Iacovone semideserto lasciava presagire una settimana di serenità: il Taranto, finalmente, aveva dato segni di ripresa. Il ritorno alla difesa a quattro, i rimescolamenti a centrocampo, lo spostamento di Pera sulle fasce con Aleksic (entrato a partita in corso) schierato da ariete centrale aveva aperto nuovi orizzonti. La doppietta dell'attaccante di Milanovac induceva a sperare in una svolta. E in una squadra in grado, con il tempo, di recuperare le posizioni nobili della classifica.

Ma la cronaca, ancora una volta, ha preso il sopravvento sulle vicende sportive. La notte tra lunedì 2 e martedì 3 ottobre ha portato alla luce un'orrida provocazione: un manichino con un cappio al collo e un messaggio minaccioso rivolto al socio di maggioranza Tonio Bongiovanni hanno fatto la propria comparsa sull'inferriata del sottopasso di viale Magna Grecia. Ben visibili, sin dalle prime ore del mattino, agli occhi degli automobilisti in transito.

Le ore successive hanno acuito lo stupore e la delusione dei massimi dirigenti rossoblù. La presidente Elisabetta Zelatore e lo stesso Bongiovanni, in cuor loro, hanno pensato anche a decisioni immediate e clamorose. Preannunciando alla Fondazione Taras, nel corso di una riunione urgente, la volontà di dimettersi dagli incarichi societari e chiedendo al supporters trust di rilevare la gestione della squadra. L'associazione dei tifosi ha declinato,

A sinistra: Tonio Bongiovanni; sotto: Manuel Pera

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

chiedendo con urgenza la convocazione del Consiglio d'Amministrazione (che si svolgerà il 17 ottobre). Tra società e Fondazione è sceso, più che mai, il gelo. Zelatore e Bongiovanni hanno soprasseduto ad ogni decisione. Per ora.

Non c'è stata, però, la consueta sarabanda della solidarietà. La politica ha taciuto, il conforto maggiore è arrivato da calciatori, allenatori e collaboratori della società: tutti insieme hanno scritto un lungo messaggio di vicinanza ai proprietari del club, sottolineando «il clima di terrore» in cui vive la squadra e lanciando un appello affinché l'ambiente ritrovi «tranquillità e serenità».

Il calcio giocato, nel frattempo, è finito ancora una volta in secondo piano: il San Severo, infine, ha presentato ricorso contro il 2-0 di Taranto, adducendo il tesseramento irregolare di un giocatore rossoblù (Li Gotti). Ma il club di via Minniti è tranquillo: tutti i trasferimenti – sottolinea la dirigenza – sono avvenuti nel pieno rispetto delle regole.

Il caso ha confinato nell'oblio la trasferta di Pomigliano d'Arco. Una cosa è certa: il clima resta incandescente. E gli sviluppi sono imprevedibili: può succedere di tutto.

Bojan Aleksic (sopra) e Cristiano Ancora in azione contro il San Severo

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

ARTIGIANI DI TARANTO

VIA D'AQUINO, 110 – VIA MATTEOTTI, 1
VIALE TRENTINO, 35B – VIA LIGURIA, 71A
TARANTO

mail: giuseppe.dicomite50@gmail.com
info: 389 299 53 52 – 334 794 93 06
Seguici su Facebook: Gelateria Del Ponte

La vittoria esterna di Caserta proietta i biancazzurri nei quartieri alti

ADESSO È SUPER-FRANCAVILLA

di Leo SPALLUTO

Saraniti è l'uomo del destino, ma tutta la squadra progredisce sotto la guida di coach D'Agostino

È tornato il super Francavilla. Pronto, come lo scorso anno, a respirare l'aria buona dell'alta classifica e a candidarsi come outsider di lusso. La rivoluzione estiva non ha modificato il Dna della compagine biancazzurra: a piccoli passi verso le posizioni di vertice. Sempre in grado di sorprendere.

Il gruppo ha avuto bisogno di un un po' di tempo per trovare affiatamento e nuovi meccanismi di gioco. Gli alti e bassi delle prime giornate hanno rappresentato il sintomo, ovvio, di una fisiologica crisi di crescita. Ma nell'ultima settimana la Virtus ha iniziato a marciare a ritmi elevati: trascinata più che mai dal bomber Saraniti, cecchino sempre pronto a timbrare il cartellino sotto porta. Sabato scorso è arrivato il pareggio interno (1-1) contro una temibile Reggina: risultato propiziato dall'eurogol del vantaggio (bomba chirurgica dalla distanza) del solito Saraniti e poi riequilibrato dalla rete del calabrese De Francesco. Praticamente una fotocopia della prima rete. Il capolavoro è arrivato nel turno infrasettimanale con la Casertana: l'undici biancazzurro, opportunamente rimodulato da Gaetano D'Agostino, ha materializzato il colpaccio in terra campana con uno 0-2 che non lascia adito a recriminazioni. Il primo tassello del successo è stato posto dall'ex martinese Agostinone, autore di un diagonale di sinistro (su passaggio di Saraniti) che non ha lasciato scampo al portiere avversario Cardelli. Nella ripresa Saraniti ha mostrato l'ennesima qualità del suo repertorio, segnando di testa sull'invitante cross di Pino.

Saraniti in azione.
Sotto: il coach D'Agostino con Magrì e Fracchiolla

La classifica, adesso, sorride al gruppo guidato da mister D'Agostino: dopo sette turni la Virtus è al quinto posto con 11 punti, alle spalle delle favoritissime del girone (Catania e Lecce) e delle inseguitrici Monopoli, Siracusa e Matera (il Trapani è a pari punti).

Sarebbe prematuro esaltarsi adesso: ma l'orchestra francavillese ha cominciato a eseguire il giusto spartito. Sognare non costa nulla. Anche se il tecnico biancazzurro preferisce non "sollevarsi" da terra. «Ho cambiato la formazione – ha spiegato – e tutti i calciatori hanno risposto in modo importante. È arrivato anche il gioco, siamo riusciti a non subire quasi nulla. Continuiamo a crescere».

La strada è ormai tracciata, e i risultati corroborano gli sforzi. Il prossimo tassello da affrontare tra le mura amiche si chiama Sicula Leonzio: per battere la neopromossa servirà identica determinazione e la "cattiveria" agonistica dimostrata nelle ultime gare.

STAZIONE ECOLOGICA CENTRO DI RACCOLTA E STOCCAGGIO RIFIUTI

Viale del Commercio _ Zona Industriale - 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)

Tel. 0931 819733 — Fax 0831 813606 — www.fermetalsud.com — Email fermetalsud@libero.it

Nico Smiraglia a 60 anni suonati tornerà protagonista al trofeo di Natale a Vallelunga

DI NUOVO IN SELLA

di Giuseppe VARLARO

Dall'amore per le due ruote non si guarsce…

Esiste un mondo sconosciuto ai più, pieno di valori autentici ("quelli di una volta"), che emoziona moltissimo sia gli appassionati che i solo curiosi. Mi riferisco al mondo degli sport motoristici. Ne scrivo perché anche io ne sono stato contagiato da piccolo e per il fatto che, cronicizzandosi, dura, con immutato ardore, sino ad oggi. Mi riferisco alle corse in pista di auto e, in particolare, di moto. Vuoi per la paura e per la tensione portata alle stelle, i valori propri dello sport vengono esaltati naturalmente.

Due immagini "storiche" di Nico Smiraglia

Condividere la paura, la tensione, l'agonismo, soprattutto nel motociclismo, sport pericoloso per antonomasia, porta ad un cameratismo e ad un mutuo soccorso, soprattutto nelle gare minori, che spinge i piloti a creare una unica famiglia (non esagero).

L'odore di benzina, il rombo dei motori, l'estasi della velocità, il "mettere le mani" tecnicamente, lo sporcarsi, unite al concetto di grande libertà, già di per sé insito in ciascun motociclista (anche della domenica), aumenta la bellezza di questo sport. Tutto questo ed altro ancora porterà un "attempato" pilota, Nico Smiraglia, a sessanta anni suonati, a partecipare, in sella ad una Kawasaki 600, sulla pista di Vallelunga, al "Trofeo di Natale" 2017.

Tarantino doc, inizia a correre, negli anni '80, con una Suzuki rg gamma 500, dotata di un vero motore da corsa a due tempi, purtroppo non più in produzione e forse impossibile da trovare nel mercato degli appassionati. Gareggiare costa ed anche molto, per cui, in questa ennesima avventura, sarà aiutato da un altro conosciutissimo motociclista tarentino, Checco Petraro, titolare dell'agenzia Wind in viale Liguria a Taranto, e da Aldo D'Angiulli, titolare della 2C Bike in via Anfiteatro sempre a Taranto, oltre ad un gruppo di amici che credono in lui. Taranto non solo calcio ma, a scavare bene, si trova questo ed altro...

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA CHIAMA
347 1349818

Sconfitta interna per Il Brindisi nell'esordio di A/1 con il Torino. Lunedì il posticipo a Pistoia

NON È STATA UNA HAPPYCASA

Non è stato l'esordio in cui tutti speravano. Ma l'Happy Casa Brindisi c'è: la sconfitta casalinga con la Fiat Torino nella prima giornata di campionato non cancella la prova di carattere dei ragazzi di coach Sandro Dell'Agnello. Nei primi tre quarti il quintetto biancazzurro ha scontato l'emozione del debutto davanti al pubblico del PalaPentassuglia e la preponderanza fisica dei piemontesi, trascinati dalla felice vena di Mbakwe. Gli ospiti di coach Banchi hanno toccato il massimo vantaggio dopo l'intervallo sul 41-58 (+17): poteva essere l'inizio del tracollo ma la Happy Casa ha mostrato garretti solidi e coraggio da vendere. Barber è salito in cattedra firmando 19 punti (top scorer dell'incontro), Giuri (16 punti e 7 assist) si è caricato sulle spalle la squadra e l'ha condotta a pochi passi dal clamoroso aggancio.

La rimonta adriatica si è fermata a tre punti dall'obiettivo (67-70 a un minuto dalla fine), ma la tripla del possibile pari è stata respinta dal ferro. È rimasto solo il tempo per l'ultimo canestro della Fiat Torino, per il definitivo 67-72.

Sandro Dell'Agnello e il centro Cady Lalanne

Dell'Agnello, dispiaciuto per il ko, invita tutti alla fiducia: «Abbiamo quattro giocatori alla prima esperienza italiana – ha ricordato –, abbiamo pagato a caro prezzo l'inesperienza e l'emozione per il debutto stagionale. Ma nel secondo tempo si è vista in campo un'altra squadra: abbiamo mostrato la nostra vera natura».

Per il riscatto, adesso, bisognerà attendere il posticipo di lunedì 9 ottobre: al PalaCarrara di Pistoia si giocherà la sfida contro il club toscano, con inizio alle 20.45. ***(L. Sp.)***

BASKET

CUS JONICO, BUONA LA SECONDA

I rossoblù a punteggio pieno dopo due turni nel campionato di C Silver

Punteggio pieno e tanto spettacolo. Il Cus Jonico marcia come un treno nel campionato di serie C Silver. Dopo l'esordio vincente nel derby con il Martina, il quintetto di coach Calore ha sbancato anche Monteroni (altra retrocessa dalla B) con il punteggio di 71-82.

Protagonista assoluto del match è stato l'ultimo acquisto Vincenzo De Angelis, l'anno scorso a Ceglie: l'ala classe '94 ha fatto subito la differenza mettendo a segno 26 punti e addirittura sei triple. In grande spolvero anche lo spagnolo Fernandez (19 punti), Romano (14) e Veccari (13).

Ora la compagine jonica è attesa da un'altra trasferta impegnativa sul parquet di Ruvo di Puglia.

Il tecnico rossoblù Calore è soddisfatto per la partenza sprint della squadra ma non s'illude: «E' un campionato tutto da scoprire – afferma - , ci sono molti team ben attrezzati. Ma anche noi abbiamo buone potenzialità: se sapremo sfruttarle al meglio potremo puntare in alto». ***(L. Sp.)***

BASKET

BK1963 FRANCAVILLA, MARCIA TRIONFALE A OSTUNI

Il quintetto di coach Di Pasquale corsaro nel derby

Partenza a razzo. Secondo successo consecutivo per il Basket Francavilla 1963 nel torneo di serie C Silver. Lo splendido bis è arrivato nell'avvincente derby di Ostuni, contro una delle favoritissime per il salto di categoria: ci è voluto un tempo supplementare per sconfiggere i padroni di casa dopo un incontro vissuto nel segno dell'equilibrio (i tempi regolamentari sono terminati con il punteggio di 85-85).

Nell'overtime il quintetto biancazzurro ha preso letteralmente il volo (9-14 il risultato del parziale), chiudendo meritatamente la sfida con lo score di 94-99. Sugli scudi la prestazione "mostruosa" di Leo (30 punti), Angelini (22) e Musci (20). Il tecnico Alessandro Di Pasquale può compiacersi per l'ottimo lavoro compiuto finora: con l'opportunità di proseguire la serie positiva. Nel prossimo turno arriva a Francavilla la Pallacanestro Monteroni ancora a quota 0. Una occasione ghiotta.

(L. Sp.)

Casa di Cura

Villa Verde

Via Golfo di Taranto, 22
Tel. 099.7727111
Fax 099.7727610
74100 TARANTO
e-mail: villaverde@villaverdetaranto.it
e-mail: direzionesanitaria@villaverdetaranto.it
www.villaverdetaranto.it

Casa di Cura Villa Verde di Taranto

Un'esperienza pluridecennale al servizio della collettività

Fondata nel 1961 la Casa di Cura Villa Verde di Taranto, dopo i primi anni di attività prevalentemente nelle branche chirurgiche, ha cambiato la propria offerta sanitaria indirizzandosi verso settori particolarmente richiesti sul territorio: fra essi la Geriatria, la Riabilitazione, la Cardiologia.

Trasferitasi nel 1994 nell'attuale sede, strutturata secondo i più avanzati dettami in materia di edilizia e tecnologia sanitaria, la Casa di Cura è ad oggi organizzata in tre Raggruppamenti di Unità di Degenza: Geriatria e Riabilitazione neuro-motoria e vascolare; Medicina generale e specialistica con Oncologia, Malattie Apparato Respiratorio, Riabilitazione respiratoria e Ecografia interventistica; Cardiologia con UTIC, Riabilitazione cardiologica e annesso Servizio di Emodinamica diagnostica e interventistica.

La Casa di Cura è dotata di un moderno Servizio di Radiologia e Diagnostica per immagini, e di un Laboratorio Analisi già certificato secondo le norme di qualità ISO 9000.

Oltre all'attività di ricovero, la Casa di Cura offre servizi ambulatoriali e di Day Hospital nelle branche specialistiche correlate alle Unità di Degenza. Servizio per gli utenti esterni è offerto quotidianamente anche dalla Radiodiagnostica e dal Laboratorio Analisi.

La Casa di Cura Villa Verde pone massima attenzione alla formazione continua dei propri operatori (Registrazione provider ECM n. 3592/02) ed è sede di studio e aggiornamento professionale

OTTICA GALEONE

La fabbrica degli occhiali

OCCHIALI DA VISTA BIMBO COMPLETO DI LENTI ANTIRIFLESSO

€ ~~90~~ € 40

Oftalmica La Sfinge con Certificazioni di qualità

Lenti prodotte in Italia

OCCHIALI PROGRESSIVI UOMO DONNA

€ ~~290~~ € 135

TARANTO
Via Emilia, 67
(ang. Via Lucania)
Tel.099.7390900

TARANTO
Via Anfiteatro, 35
Tel. 099 4593988

GINOSA
Via Matteotti, 281
Tel. 099 8244530

S. GIORGIO J
Via Lecce,29/31
Tel.099.5918024

MASSAFRA
SS 7 Appia – km 633
ang. Via Campania
Tel.099.8852791

GROTTAGLIE
P.zza P. di Piemonte
Tel.099.5661963

MARTINA FRANCA
P.zza Roma
Tel.080.4808842
V.le dei Lecci, 30
Tel.080 485 9851

SAVA
Via V. Emanuele, 30
Tel.099.9726150

MANDURIA
Via Roma, 46,
Tel.099.9712090

PULSANO
Via V. Veneto, 67
(Strada Principale per Litoranea)

S.MARZANO di S.Giuseppe
Via Vittorio Emanuele, 27

FRANCAVILLA F.
C.so Garibaldi, 4/6/8,
Tel. 0831.091750
Fax 0831.872255

S. PANCRAZIO
C.so Umberto I, 24
Tel. 0831.664804

BRINDISI
Via Cappuccini,152
Tel.0831.431038

LATIANO
Via S.Antonio, 1
Tel.392.1753741